

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023/24

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI

Classe: LM86

Sede: Università di Pisa

Dipartimento/Scuola: Dipartimento di Scienze Veterinarie (DSV) Viale delle Piagge 2, 56124 Pisa

Soggetti - Gruppo di Riesame. *Indicare i soggetti coinvolti nel riesame (componenti e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Marco Mariotti (Presidente del Consiglio di CdS)

Prof.ssa Francesca Pedonese (Responsabile del Riesame, Vice-presidente del CdS)

Dr. Adriano de Cristofaro (Rappresentante degli studenti)

Dr. Stefano Degl'Innocenti detto Lucchesi (Responsabile dell'Unità Didattica del Dipartimento)

Altri componenti

Prof.ssa Roberta Nuvoloni (Presidente del Consiglio CdS in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali dal 15 settembre 2024 e Coordinatrice Commissione Tirocinio fino al 14 settembre 2024)

Prof.ssa Barbara Turchi (Responsabile AQ del Dipartimento)

Prof.ssa Margherita Marzoni (Altri docenti del CdS)

Prof.ssa Sara Minieri (Altri docenti del CdS)

Sig.ra Jessica Perillo (Rappresentante degli studenti)

Dr. Tommaso Mearini (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: Prof.ssa Gisella Paci (precedente Presidente del Consiglio di CdS).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per l'elaborazione e la discussione dei contenuti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, e ha operato come segue:

1. 14/06/2024 Oggetto della discussione: prima seduta limitata alla sola componente docente. Si esaminano le Linee Guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, anche sulla base di quanto emerso nell'incontro di formazione con Presidenti di CdS, Referenti AQ di Dipartimento e Responsabili delle Unità Didattiche su "Riesame ciclico dei corsi di studio: il Rapporto secondo AVA3", tenuto dal Dott. Bertani (membro del Nucleo di Valutazione dell'Università di Pisa) in data 12/12/2024.
2. 19/06/2024 Oggetto della discussione: seconda seduta limitata alla sola componente docente. Esame della struttura del documento di RRC, anche in rapporto al precedente RRC. Inizio analisi Sotto-Ambito 1.
3. 17/07/2024 Oggetto della discussione: prima seduta del Gruppo di Riesame completo. Spiegazione della struttura del RRC e della metodologia di lavoro. Compilazione Sotto-Ambito 1 e 2.
4. 31/07/2024 Oggetto della discussione: compilazione Sotto-Ambito 2.
5. 17/09/2024 Oggetto della discussione: revisione e completamento Sotto-Ambiti 1 e 2.
6. 20/09/2024 Oggetto della discussione: compilazione Sotto-Ambito 3.
7. 27/09/2024 Oggetto della discussione: revisione e completamento Sotto-Ambito 3.
8. 04/10/2024 Oggetto della discussione: compilazione Sotto-Ambito 4.
9. 09/10/2024 Oggetto della discussione: revisione e completamento Sotto-Ambito 4.
10. 07/11/2024 Oggetto della discussione: discussione delle azioni correttive e compilazione della sezione di commento agli indicatori ANVUR aggiornati al 15 luglio 2024.
11. 11/11/2024 Oggetto della discussione: discussione e revisione finale dell'intero RRC.

Il RRC è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data: 12/11/2024.

Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Corso di Studio:

Il Riesame ciclico del CdS è stato portato in discussione nel Consiglio di CdS in data 12/11/2024. Il documento RRC redatto dal Gruppo di Riesame è stato messo a disposizione dei membri del CdS in data 11/11/2024. Durante il Consiglio, per ogni Sotto-Ambito, il Presidente ha descritto i punti salienti, ed in particolare le criticità e le aree di miglioramento con le azioni correttive individuate, ed ha illustrato la sezione di commento agli indicatori. È seguita un'ampia discussione alla quale hanno partecipato i componenti del Consiglio. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il documento RRC elaborato dal Gruppo di Riesame (Delibera n. 18 del 12/11/2024).

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2. Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1. Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2. Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i> D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Dall'RRC del 2018, pur considerando ancora valide le premesse generali che avevano condotto alla definizione del carattere del Corso di Studio (CdS), il percorso formativo ha subito alcune modifiche che si sono rese necessarie per rendere la figura professionale più rispondente alle esigenze del mondo operativo. Tali necessità sono state parzialmente raccolte in occasione di incontri con gli stakeholder, principalmente durante i seminari professionalizzanti, oltre che durante le lezioni fuori sede e gli incontri con le aziende/enti sede di tirocinio. Le modifiche sono state per lo più rappresentate dall'introduzione di un nuovo curriculum incentrato sulla multifunzionalità dell'azienda agro-zootecnica.

Sebbene tali modifiche abbiano globalmente presentato un buon livello di gradimento da parte degli studenti e abbiano favorito un buon tasso di occupazione, non hanno però migliorato l'attrattività del CdS, che è rimasta ridotta.

Per far fronte a questa criticità, è stato intrapreso un cammino di profonda revisione del CdS, durato più di un anno, che ha richiesto numerosi incontri con le parti interessate ed ha avuto come risultato un cambiamento del nome del CdS, dell'ordinamento e del regolamento. Il nuovo CdS è stato denominato "Sistemi Zootecnici Sostenibili". Tali modifiche sono state approvate dall'Ateneo, dal CUN ed il CdS è stato avviato con il I anno nell'a.a. 2024/25. Gli obiettivi formativi specifici del CdS, ovvero la formazione di zootecnici altamente specializzati in grado di applicare le loro conoscenze e competenze nell'ambito della transizione ecologica degli allevamenti e in tutti i comparti della filiera agro-alimentare dei prodotti di origine animale, sono validi ed attuali. I profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati sono stati rivisti e aggiornati, secondo quanto messo in luce dalle consultazioni con le parti

interessate durante la progettazione del nuovo CdS.

Nel luglio 2024 (delibera del CdS n. 35 del 12/04/2024) è stata approvata la disaggregazione del Consiglio di CdS in STPA Triennale e Magistrale in due Consigli separati per il CdS STPA Triennale e per il nuovo CdS Sistemi Zootecnici Sostenibili.

Azione Correttiva n. 1	<i>Titolo e descrizione</i> Aumentare la conoscenza da parte del mondo del lavoro della figura dello studente/laureato in STPA Magistrale.
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Si mirava all'aumento delle aziende in convenzione per tirocini e all'agevolazione della procedura di convenzione, all'aumento dell'interazione con il Career Service di ateneo e la Commissione Job Placement di Dipartimento. Il sopraggiungere della pandemia ha costretto a individuare modalità sostitutive per i tirocini, diminuendo le occasioni di contatto con le aziende e rallentando il percorso previsto.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Le azioni messe in atto sono state le seguenti: - dal 2019 ad oggi sono state convenzionate per l'effettuazione del tirocinio da parte dei nostri studenti circa 60 aziende (Link: https://www.vet.unipi.it/aziende-convenzionate/). - In occasione dei seminari professionalizzanti organizzati dal CdS sono state comunicate al Career Service di Ateneo le date di svolgimento e inviate le locandine degli eventi, con il supporto della Commissione Job Placement di Dipartimento; - Per favorire la partecipazione e consapevolezza degli studenti alle iniziative proposte dal Career Service di Ateneo, il CdS ha formalizzato l'acquisizione di 3 CFU per coloro che abbiano partecipato al programma di incontri previsto dal Career Service denominato Career Labs (delibera del CdS n. 54 del 29/11/2021); - Dal 2018 ad oggi sono stati realizzati a cura del CdS 12 seminari professionalizzanti, nel corso dei quali i professionisti invitati hanno potuto approfondire la conoscenza della figura dello studente/laureato in STPA Magistrale

Replicare la tabella per ogni azione correttiva intrapresa

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Verbale delle consultazioni delle parti interessate
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni incontrati durante i seminari professionalizzanti e le lezioni fuori sede

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento

degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella de finizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA (dal 2018 al 2024)
Breve Descrizione: Nelle schede SUA-CdS vengono riportati gli obiettivi formativi specifici del CdS e la descrizione del percorso formativo.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A4a
Upload / Link del documento: SUA_18-24.pdf
- Titolo: Resoconti della Commissione Paritetica di CdS del 10/10/2023 e dell'11/12/2023
Breve Descrizione: presentazione SZS, approvazione Ordinamento e approvazione Regolamento di CdS in Sistemi Zootecnici Sostenibili
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -
Upload / Link del documento: ResocontiCP.pdf
- Titolo: Progetto di eccellenza OSCAR
Breve Descrizione: obiettivi scientifico-didattici
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro D2
Upload / Link del documento: OSCAR.pdf
- Titolo: Piano strategico del DSV 2024/2026
Breve Descrizione: obiettivi didattica del DSV
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Area 1, didattica
Upload / Link del documento: https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/10/delibera_145_allegato-A-PS-per-approvazione-DSV.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: DELIBERA 61 del 26/09/2022, DELIBERA 32 del 31/05/2023, DELIBERA 57 del 25/10/2023, DELIBERA 58 del 25/10/2023, DELIBERA 69 del 15/12/2023
Breve Descrizione: nelle delibere citate vengono riportati: proposte e inizio lavori del Gruppo di Riesame, definizione della figura professionale, approvazione del Piano di Studi del nuovo CdS in Sistemi Zootecnici Sostenibili (SZS), approvazione dell'Ordinamento del nuovo CdS in SZS e approvazione del Regolamento del CdS in SZS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -
Upload / Link del documento: DocumentiCDS.pdf
- Titolo: Resoconti del Gruppo di Lavoro (dal 03/11/2022 al 23/10/2023)
Breve Descrizione: sono riportati i resoconti delle sedute del Gruppo di lavoro per il nuovo CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -
Upload / Link del documento: ResocontiGL.pdf
- Titolo: Locandine dei Seminari Professionalizzanti

Breve Descrizione: locandine dei seminari professionalizzanti, con indicazione dei relatori, realizzati negli anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 (I semestre)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: LocandineSP.pdf

- Titolo: Questionario proposto alle parti interessate nell'ambito della formulazione del nuovo CdS

Breve Descrizione: questionario, somministrato alle parti interessate, su obiettivi formativi specifici del corso, risultati di apprendimento, competenze attese, figure professionali con relativi sbocchi occupazionali e allegata "scheda di progetto formativo del CdS".

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: QuestionarioSH2425.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Dall'ultimo riesame la riorganizzazione del CdS, desumibile dalle schede SUA, dalle delibere del Consiglio di CdS e dai resoconti della CPDS di CdS, ha seguito i seguenti passi:

a.a. 2017/18: attivazione di due *curricula*:

- Multifunzionalità agrozootecnica e interazione uomo-animale
- Qualità e valorizzazione dei prodotti di origine animale

a.a. 2021/22: modifica dei *curricula* esistenti

- Progettazione della multifunzionalità agrozootecnica e interazione uomo-animale
- Produzioni animali sostenibili

a.a. 2024/25: attivazione del nuovo CdS Magistrale in Sistemi Zootecnici Sostenibili, con profonda riorganizzazione sia a livello di ordinamento che di regolamento. Il nuovo corso di Laurea Magistrale non prevede *curricula*.

Il CdS ha compiuto una profonda ristrutturazione del percorso formativo, per meglio rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e della collettività, alla luce dei profondi cambiamenti in corso nella moderna zootecnia e della necessità di disporre di professionisti in grado di gestire il processo di transizione ecologica degli allevamenti, inquadrandolo in un'ottica di sistema.

L'iter di modifica ha avuto inizio con un'ampia discussione in sede di Consiglio di CdS (settembre 2022), in seguito alla quale è stato creato un apposito Gruppo di Lavoro (GL), composto da docenti e da studenti del CdS, che ha supportato il Presidente nella definizione del nuovo percorso formativo. Il GL ha condotto la propria attività in linea con quanto stabilito nel Piano Strategico di Dipartimento, incentrato sulla promozione della sostenibilità ambientale, del benessere animale e della salute collettiva, perseguendo gli obiettivi scientifico-didattici di elevata qualificazione del Progetto di Eccellenza del Dipartimento (OSCAR - Open Science in Co-Creative Animal Research), finanziato dal MUR, con particolare riferimento all'impatto e alla sostenibilità delle produzioni agro-zootecniche, all'impatto dell'ambiente e del clima sugli animali, alla relazione persone-animali-alimenti di origine animale in un'ottica One Health.

Tale approccio ha guidato l'istruttoria di modifica ed in particolare la fondamentale fase di consultazione delle parti interessate. Gli stakeholder sono stati identificati e consultati direttamente attraverso incontri eseguiti per via telematica, in presenza dei membri del GL, e registrati; inoltre, agli interlocutori è stato chiesto di compilare uno specifico

questionario in cui si chiedeva di esprimere un'opinione riguardo agli obiettivi formativi specifici del corso, ai risultati di apprendimento e alle competenze attese, alle figure professionali con i relativi sbocchi occupazionali, sulla base di una "scheda di progetto formativo del CdS", allegata al questionario. Hanno risposto al questionario anche i docenti del CdS.

Sono stati consultati i seguenti enti/aziende:

- Federazione Italiana Dottori in Scienze della Produzione Animale, soggetto incontrato: Presidente;
- CREA Zootecnica Acquacoltura, soggetto incontrato: Direttore delle sezioni di Lodi (LO), Monterotondo (RM), Bella (PZ), Modena (MO);
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, soggetti incontrati:
 - Responsabile UOT Toscana Centro;
 - Dirigente Sanitario: insetticoltura;
- Regione Toscana, soggetti incontrati:
 - Responsabile del Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche;
 - Responsabile di posizione organizzativa Sviluppo del patrimonio zootecnico;
 - Funzionario Programmazione;
- Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, soggetto incontrato: Presidente Provincia di Livorno;
- Associazione Regionale Allevatori Toscana, soggetto incontrato: Direttore;
- Progeo (Società cooperativa Agricola), soggetto incontrato: Quality Assurance Specialist;
- UNAlitalia (Unione Nazionale Filieri Agroalimentari delle Carni e delle Uova), soggetto incontrato: Senior Policy Officer area tecnico-sanitaria;
- CSQA Certificazioni, soggetto incontrato: Manager of Innovation;
- Ente Terre Regionali Toscane-Terre di Toscana, soggetto incontrato: Responsabile Tecnico Tenuta di Alberese;
- Orbetello Acquacoltura, soggetto incontrato: Presidente;
- Tenuta di Paganico, soggetto incontrato: Responsabile Tecnico;
- Agriambiente Mugello Sca, soggetto incontrato: Responsabile commerciale, referente Autocontrollo agroalimentare e sviluppo di Business.

Il quadro generale di giudizio è risultato positivo: i portatori di interesse hanno rilevato come nel progetto presentato siano stati presi in considerazione i concetti chiave per una visione moderna della professione di zootecnico specialista, e il percorso delineato è apparso coerente con gli sbocchi professionali previsti per tale figura. È stato possibile raccogliere input importanti riguardo a singoli ambiti professionali e alla loro spendibilità nel mondo del lavoro, anche con specifico riferimento alle peculiarità e tipicità del territorio toscano. Inoltre, tra i concetti più sottolineati dai diversi interlocutori è emersa l'esigenza di formare una figura poliedrica, che sia in grado di orientarsi a tutti i livelli della filiera, di adattarsi ai rapidissimi cambiamenti, capace di operare in reti di professionisti ed in grado di interpretare il mondo produttivo con una visione di sistema. Le riflessioni emerse dalle consultazioni hanno contribuito ad elaborare la nuova offerta formativa. Il nuovo corso di studi è stato progettato anche raccogliendo le istanze di innovazione provenienti da docenti, studenti, ed esponenti del mondo della produzione.

I rapporti con i portatori di interesse del mondo del lavoro sono stati favoriti anche durante le attività pratiche (lezioni fuori sede), previste nell'ambito di insegnamenti e tramite i seminari professionalizzanti. I seminari professionalizzanti vengono organizzati in ognuno dei due semestri e inseriti nell'orario delle lezioni. Ai seminari hanno partecipato figure professionali appartenenti a differenti ambiti produttivi ed anche laureati nelle classi L-38 o LM-86 già impiegati in ambito lavorativo. I seminari professionalizzanti rappresentano un'ulteriore occasione di incontro con i professionisti, utile per raccogliere opinioni e suggerimenti necessari all'aggiornamento degli obiettivi formativi e del percorso di studi. Dall'a.a. 2018/19 al 2023/24 il CdS ha organizzato i seguenti seminari professionalizzanti:

07/12/2018 - Come sta cambiando la filiera carne;

09/03/2018 - L'impiego di insetti nell'alimentazione umana ed animale;

25/05/2018 - La gestione degli ungulati: prospettive future;

30/06/2020 - Gli interventi assistiti con animali: una nuova opportunità per l'agricoltura multifunzionale;

02/07/2020 - Le professionalità nelle filiere alimentari e nella consulenza del mondo del food: sbocchi e opportunità in un mondo in rapido cambiamento;

16/12/2020 - Agriturismo e didattica in fattoria;

21/05/2021 - Produzioni animali sostenibili tra cambiamenti climatici e nuove responsabilità: il futuro è green;

10/12/2021 - Diversificazione delle produzioni zootecniche: specie non convenzionali;
29/04/2022 - High Tech in agricoltura e zootecnia;
25/11/2022 - Opportunità di finanziamento pubblico per i sistemi zootecnici;
28/04/2023 - Professionalità emergenti per una zootecnia sostenibile;
23/11/2023 - Le opportunità di lavoro per il laureato in produzioni animali;
10/05/2024 - Acquacoltura Responsabile: verso le produzioni sostenibili del futuro.

In tali occasioni sono stati incontrati, fra gli altri, gli esponenti della Federazione Regionale Toscana dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, di ARTEA, dell'Associazione Regionale Allevatori, di ARB Agriculture Rural Brokers, di ARAL - Associazione Allevatori Lombardia, del Consorzio di Tutela del Pecorino Toscano DOP, del Collegio dei Periti Agrari Interprovinciale della Toscana, i rappresentanti dell'Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana, i rappresentanti delle più importanti aziende che si occupano di acquacoltura, oltre a esponenti di realtà zootecniche toscane laureati presso il CdS. Per la revisione del CdS sono state inoltre raccolte le opinioni dei rappresentanti del mondo del lavoro facenti parte del Gruppo di Riesame, così come quelle di docenti e presidenti di CdS della stessa classe di laurea o di classi di laurea affini. Gli esiti di tutte le consultazioni sono stati analizzati dal GL ed utilizzati per mettere a punto il definitivo progetto culturale e scientifico di revisione del CdS, attraverso un iter di 25 sedute di lavoro svolte per un periodo di circa un anno.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Al momento attuale non è possibile verificare gli esiti occupazionali del nuovo percorso formativo che partirà con il primo anno nell'a.a. 2024/25.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

L'attrattività del CdS Magistrale in STPA, dal 2018 ad oggi, è sempre stata piuttosto bassa, con numeri che sono sempre stati inferiori ai valori di confronto nazionali e che hanno raggiunto il picco minimo nel 2019 con solo 3 iscritti. Questo è stato uno dei motivi che hanno contribuito alla realizzazione del nuovo percorso magistrale in Sistemi Zootecnici Sostenibili. Purtroppo, la procedura di approvazione del nuovo CdS da parte del CUN si è conclusa a maggio e, anche a causa dell'introduzione di un nuovo sistema gestionale (GDA nazionale), i programmi dei corsi di insegnamento sono stati resi disponibili sul sito di UNIPI solo a partire dal 2 settembre 2024, e cioè assai dopo la data di apertura delle iscrizioni da parte degli studenti. Inoltre, i programmi messi a disposizione erano solo quelli del 1° anno. In questo contesto le novità del nuovo percorso, oltre che incomplete, potrebbero essere state notate in ritardo e quindi avere limitato il numero degli iscritti, che invece rappresentava il primo obiettivo da raggiungere.

Attualmente non risulta possibile rilevare le criticità del nuovo percorso in quanto nell'a.a. in corso (2024/25) è stato attivato il 1° anno.

Si ravvedono comunque per il futuro due necessità: l'istituzione di un organo che possa consentire un confronto costante con le parti interessate, in modo da monitorare tempestivamente l'evoluzione del settore agricolo-zootecnico-alimentare e l'attuazione di attività promozionali per il nuovo CdS, in modo da favorire l'attrattività. Per la prima necessità, l'istituzione di un organo permanente, dedicato alle consultazioni con il mondo della produzione dei beni e dei servizi, potrebbe rappresentare un dinamico e valido aiuto per l'aggiornamento della progettazione del CdS. Tale organo potrebbe essere rappresentato dal Comitato di indirizzo, che attualmente non fa parte del CdS. Per la seconda,

la promozione del corso sui principali social, già iniziata, deve continuare e migliorare, anche attraverso la realizzazione di video. Inoltre, la organizzazione di un Open Day potrebbe contribuire a rendere più visibile ed attrattivo il CdS.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA (dal 2018 al 2024)
Breve Descrizione: Nelle schede SUA del 2024 si riportano le modifiche riferite al nuovo CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA 2024: Il corso di studi in breve; A2.a; A4.a; A4.b1; A4.b2
Upload / Link del documento: SUA_18-24.pdf
- Titolo: Piattaforma Valutami
Breve Descrizione: Gli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi sono esplicitati nelle schede degli insegnamenti.
Riferimento: schede dei programmi d'esame
Upload / Link del documento: https://esami.unipi.it/programmi_insegnamenti.php?did=6&cid=42

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Il carattere del CdS, pur essendo già ben definito negli anni precedenti, è stato completamente aggiornato e rivisto nell'anno accademico 2024/25, in cui si è proceduto ad un cambiamento di nome, di ordinamento e di regolamento. Tale carattere viene dichiarato con chiarezza nella scheda SUA 2024, Sezione "Il corso di studi in breve". Gli obiettivi formativi e i profili in uscita del nuovo CdS sono chiaramente indicati e risultano coerenti fra loro, nella SUA 2024, nel Quadro A2.a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici e la descrizione del percorso formativo, declinato per aree di apprendimento, vengono esplicitati nella scheda SUA 2024, Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo. Gli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi sono esplicitati nelle relative schede presenti sulla piattaforma Valutami e, dall'a.a. 2024/25 su Course Catalogue (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/11445>).

I risultati di apprendimento attesi sono esplicitati nella scheda SUA 2024, quadri A4.b.1 (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi) e A4.b.2 (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio).

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Lo sforzo di adeguamento del CdS alle richieste degli stakeholder è stato accolto e andrà verificato nei prossimi anni. Il Gruppo di Riesame si propone di monitorare periodicamente gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi al fine di verificarne la corrispondenza.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA (dal 2018 al 2024)

Breve Descrizione: Nelle schede SUA del 2024 si riportano il profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali e gli Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA 2024: A4.a; A2.a

Upload / Link del documento: SUA_18-24.pdf

- Titolo: Ordinamento del nuovo CdS in SZS

Breve Descrizione: L'Ordinamento è l'atto istitutivo di un corso di studio, approvato dal Ministero.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): MOD ORD - MODIFICHE DI ORDINAMENTO a.a. 2024/2025

Upload / Link del documento: DocumentiCDS.pdf

- Titolo: Regolamento del nuovo CdS in SZS

Breve Descrizione: è il documento che specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): MOD REG - MODIFICHE DI REGOLAMENTO a.a. 2024/2025

Upload / Link del documento: DocumentiCDS.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Corsi trasversali Ateneo di Pisa
Breve Descrizione: Insegnamenti su temi generali a carattere multidisciplinare.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): elenco corsi
Upload / Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/offerta/item/25145-corsi-trasversali>
- Titolo: Questionari di valutazione della didattica
Breve Descrizione: adeguatezza del materiale didattico.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B3
Upload / Link del documento: [Report_insegnamenti_2022-2023_WPALM.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

La variazione di Ordinamento approvata nel 2024 ha comportato la definizione di un progetto formativo complessivamente rinnovato alla luce delle attuali esigenze del mondo produttivo e professionale, che ha condotto anche alla variazione del nome del CdS da "Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali" a "Sistemi Zootecnici Sostenibili". Alla definizione del nuovo percorso e alla coerenza tra offerta formativa proposta e figura professionale in uscita è stato dedicato un iter di lavori di notevole impegno, guidato dal Presidente di CdS, coadiuvato da un Gruppo di lavoro specificamente costituito e formato da 6 docenti di settori scientifico-disciplinari diversi, in modo da coprire le varie aree di interesse professionale, oltre che da una studentessa. Il Gruppo ha svolto un cospicuo numero di incontri, dedicando ampio spazio anche all'interlocuzione con le parti interessate, come testimoniato dai 25 resoconti stilati nel periodo novembre 2022-ottobre 2023. Il percorso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche per le due aree di apprendimento di Gestione sostenibile degli allevamenti e di Gestione sostenibile delle produzioni di origine animale. In parallelo viene promossa e stimolata nell'ambito degli insegnamenti l'acquisizione da parte dello studente di competenze trasversali, quali capacità critica e deduttiva nell'affrontare le problematiche dei diversi ambiti dei sistemi zootecnici sostenibili e delle relative produzioni; capacità di analizzare le specifiche condizioni di contesto; capacità di applicare metodi di indagine scientifica alla risoluzione di problemi durante l'attività professionale; capacità di redigere rapporti tecnico-scientifici; capacità di tipo organizzativo-gestionale e di programmazione. Le modalità di verifica dell'acquisizione di tali capacità e competenze da parte degli studenti sono inserite nei *Syllabi* dei singoli insegnamenti.

Attualmente è stata effettuata la pubblicazione sul sito di Ateneo delle informazioni sul nuovo CdS in Sistemi Zootecnici Sostenibili. L'Ateneo pubblica le seguenti informazioni (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/11445>): Piano di Studi, informazioni generali, requisiti di accesso, contatti, valutazioni, condizione occupazionale, descrizione del Corso (il Corso in breve). Nella sezione Qualità del sito del DSV è presente anche lo storico dei report sintetici delle valutazioni relative alla Didattica e a Organizzazione e Servizi (<https://www.vet.unipi.it/qualita-2/>). Riguardo alla multidisciplinarietà e alla transdisciplinarietà dell'offerta formativa, a completamento del percorso di studi è previsto che lo studente, in base alle proprie attitudini ed interessi, acquisisca 9 CFU a libera scelta, sostenendo esami di insegnamenti previsti dal CdS e facenti parte di una lista coerente con il progetto formativo. È inoltre possibile scegliere insegnamenti riconosciuti dal CdS ed erogati in altri CdS dell'Ateneo, nonché acquisire CFU a scelta attraverso la partecipazione ad eventi formativi (seminari, congressi, giornate di studio, corsi) organizzati o riconosciuti dal CdS, come ad esempio i "corsi trasversali" offerti direttamente dall'Ateneo (<https://www.unipi.it/index.php/offerta/item/25145-corsi-trasversali>). La stessa tesi di laurea sperimentale può essere incentrata su argomenti con caratteristiche di multidisciplinarietà/transdisciplinarietà, purché risulti allineata con gli obiettivi formativi del CdS.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Nel Regolamento 2024-25 del nuovo CdS è esposta l'articolazione del CdS in forma monocratica, con suddivisione nelle due aree di apprendimento sopra citate, con le relative attività formative ed i CFU totali corrispondenti. Riguardo all'articolazione dei singoli insegnamenti, la CPDS di Dipartimento ha inoltre avviato nel 2023 un'attività di verifica della corrispondenza tra la ripartizione delle ore di didattica dedicate ai singoli argomenti riportata nei programmi di insegnamento (https://esami.unipi.it/programmi_ricerca.php) e quella riportata nei registri delle lezioni (accessibili pubblicamente al link <https://unimap.unipi.it/cercapersone/cercapersone.php>).

Al momento nei Syllabi non risulta chiaramente definita l'articolazione in Didattica erogativa (DE), Didattica interattiva (DI) e attività di autoapprendimento. Ciò nonostante, le attività didattiche sono orientate a stimolare negli studenti la discussione critica degli argomenti trattati e l'attitudine alla risoluzione dei problemi.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Il CdS non prevede insegnamenti a distanza.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

I materiali didattici dei diversi insegnamenti vengono caricati dai docenti sulla piattaforma e-learning del DSV (<https://elearning.vet.unipi.it/>). Al link <https://elearning-old.vet.unipi.it/> sono ancora reperibili i materiali didattici dei corsi degli a.a. precedenti (dal 2021-22) per gli studenti che ne avessero necessità. Alcuni docenti utilizzano, in alternativa al portale e-learning, le aule virtuali del proprio insegnamento su piattaforma Microsoft Teams o Google Classroom. All'inizio dell'anno accademico, i docenti sono tenuti a specificare su Valutami (<https://esami.unipi.it/td.php>) quale piattaforma utilizzeranno a questo fine. Per agevolare gli studenti, i docenti sono esortati dal Presidente del CdS a caricare il materiale didattico già a inizio corso. Gli studenti, con i questionari di valutazione, valutano l'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) rispondendo alla domanda B3. I valori medi delle risposte degli studenti a tale domanda sono consultabili alla sezione qualità del sito del DSV (<https://www.vet.unipi.it/qualita-2/>) e per gli a.a. 2020/21, 2021/22, 2022/23 sono stati sempre superiori a 3.

Riguardo alla realizzazione dei materiali didattici, il Presidente di CdS ha invitato i docenti ad utilizzare per la stesura delle slides, il format grafico con il logo dell'Ateneo, messo a punto dall'Ateneo stesso.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Riguardo al materiale didattico, non sono emerse particolari criticità, come dimostra il giudizio sempre positivo espresso a questo proposito dagli studenti nei questionari di valutazione anche se, fra i suggerimenti per il miglioramento della didattica, compare spesso quello di migliorare la qualità del materiale didattico. Il presidente, in Consiglio di CdS, farà presente ai docenti queste necessità e illustrerà alcune modalità per migliorare la qualità delle presentazioni.

Inoltre, insieme al referente disabilità di dipartimento presenterà "Le video pillole di didattica inclusiva" recentemente elaborate e disponibili al link <https://www.unipi.it/index.php/news/item/28309-nasce-il-nuovo-strumento-un-a-didattica-inclusiva>, così da sensibilizzare i docenti alla necessità di considerare anche questo tipo di esigenze.

Riguardo alla suddivisione dei CFU in didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e attività in autoapprendimento, si segnala che recentemente il Presidio della Qualità di Ateneo ha messo a disposizione dei docenti un Vademecum sulla compilazione dei Syllabi, in cui però non ci sono ancora informazioni mirate al riguardo e dove la terminologia utilizzata non è perfettamente aderente a quella utilizzata da ANVUR.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Relazioni della CPDS di Dipartimento 2022/2023

Breve Descrizione: adeguatezza dei programmi ai descrittori di Dublino e coerenza tra contenuto dei programmi e registro lezioni.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro C

Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/01/Relazione-CPDS-2022-2023-1.pdf>

- Titolo: Questionari di valutazione della didattica 20/21, 21/22 e 22/23

Breve Descrizione: coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato nel sito web.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domanda B9

Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/report-dei-questionari-di-valutazione-della-didattica/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS. Fino all'a.a. 2023/24, le schede degli insegnamenti erano reperibili sulla piattaforma Valutami (https://esami.unipi.it/programmi_insegnamenti.php?did=6&cid=42). Dal 2024/25 sono reperibili su Course Catalogue (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/11445>). Il CdS prevede corsi di insegnamento monomodulari e corsi integrati con la suddivisione in due o più moduli. Nel caso di esami integrati, i programmi relativi ai diversi moduli sono chiaramente illustrati. La CPDS di CdS, nell'ambito delle sue attività, verifica l'effettiva presenza dei programmi degli insegnamenti. Inoltre, a partire dall'a.a. 2022/23, secondo quanto raccomandato dal Presidio della Qualità, la CPDS di Dipartimento ha analizzato se i programmi dei singoli corsi di insegnamento facessero riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino), ha esaminato se i programmi di insegnamento fossero coerenti con gli obiettivi di apprendimento presenti nella Scheda SUA-CdS e valutato la coerenza tra il contenuto dei programmi di insegnamento e quanto riportato nel registro delle lezioni. I risultati di tale valutazione sono reperibili nella Sezione Qualità del sito web del DSV (<https://www.vet.unipi.it/qualita-2/>), dove sono presenti le relazioni annuali della CPDS per i diversi anni accademici. Infine, anche i risultati dei questionari sulla didattica somministrati agli studenti forniscono informazioni riguardo alla coerenza tra l'insegnamento svolto e quanto dichiarato sul sito Web (domanda B9). Anche in questo caso i risultati medi per il CdS, sempre positivi nel corso degli a.a. presi in considerazione (3,5 nel 2020/21; 3,8 nel 2021-/22 e 3,6 nel 2022/23), sono reperibili nella Sezione Qualità del sito web del DSV (<https://www.vet.unipi.it/qualita-2/>). La CPDS di CdS analizza inoltre nel dettaglio i risultati dei questionari di valutazione della didattica dei singoli insegnamenti evidenziando eventuali criticità specifiche.

2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

Attraverso la consultazione del sito web del CdS gli studenti possono accedere alle schede degli insegnamenti che vengono aggiornate dai docenti annualmente. Fino all'a.a. 2023/24, alla pagina del CdS, era presente il link che rimandava alla piattaforma di Ateneo Valutami che attualmente è stato disattivato. Dall'a.a. 2024/25 il link rimanda

alla nuova piattaforma Course Catalogue.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Le modalità di verifica per i diversi insegnamenti consistono in prove in itinere o verifiche finali o nella combinazione di entrambe. Il calendario delle verifiche è disponibile per gli studenti sulla piattaforma "Valutami". La pianificazione delle verifiche intermedie e finali viene effettuata ogni anno, nel mese di settembre: il Presidente di CdS chiede ai docenti titolari dei corsi di inviare un calendario con le date e gli orari degli appelli e la composizione della Commissione di esame al Presidente stesso e all'Unità didattica di Dipartimento, che provvederà ad inserirle sul portale. Secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Consiglio di Corso di studio, devono essere previsti almeno 6 appelli annuali, di cui 2 appelli al termine delle attività didattiche di ciascuno dei due semestri e almeno 1 appello collocato nel mese di settembre. Inoltre, devono essere previsti almeno 2 appelli straordinari (1 per ogni semestre), anche sovrapposti temporalmente ai periodi destinati alle attività didattiche, per studenti lavoratori (Regolamento didattico di Ateneo, Art. 23, <https://www.unipi.it/phocadownload/regolamentiallegati/redida.pdf>); tali appelli possono essere estesi agli studenti fuori corso, ai genitori con figli di età inferiore agli otto anni, alle studentesse in maternità. Il Presidente di CdS e la CPDS di CdS controllano le date delle sessioni di esame per rilevare eventuali disallineamenti/sovrapposizioni tra gli appelli e con quanto previsto dal Regolamento. Per la prova finale, il CdS ha realizzato una procedura e un format al quale gli studenti si devono attenere, raggiungibile nel sito del CdS al link <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2022/07/def-PROCEDURA-TESI-LAUREA-MAGISTRALE.pdf>.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

La scelta delle modalità di verifica è a carico del singolo docente e la descrizione è presente nel relativo *Syllabus*. Nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata non sono state riscontrate criticità per quanto riguarda le modalità di verifica adottate dai singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e sono espressamente comunicate agli studenti che possono accedere alle informazioni mediante la piattaforma Valutami o Course Catalogue. Ogni docente, all'inizio delle lezioni, illustra agli studenti le modalità di esame previste.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Non sono state individuate particolari criticità relativamente ai programmi degli insegnamenti e alle modalità di verifica dell'apprendimento.

La Commissione Paritetica di CPDS di CdS continuerà a monitorare annualmente la disponibilità e la completezza dei programmi degli insegnamenti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Relazione dell'attività della Commissione Docenti Tutor
Breve Descrizione: Relazione dell'attività della Commissione Docenti Tutor allegata alla Delibera del CdS n.14 del 19/02/2024.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -
Upload / Link del documento: Delibera14.pdf
- Titolo: Schede SUA (dal 2018 al 2024)
Breve Descrizione: Nella scheda SUA del 2024 vengono riportati i seguenti dati: calendario corso di studio e orario, calendario degli esami di profitto, calendario sessioni della Prova finale, dati di ingresso, percorso e uscita.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA 2024: B2a, B2b, B2c, C1.
Upload / Link del documento: SUA_18-24.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS si caratterizza per un'elevata trasparenza nell'organizzazione della didattica e delle attività ritenute utili per una buona predisposizione delle attività formative e di valutazione. La pianificazione dell'erogazione della didattica prevede: i) la definizione annuale dell'offerta formativa. Tale attività viene discussa e approvata in Consiglio di CdS, di norma nei primi mesi dell'anno. In tale occasione vengono programmate le attività formative presenti nel regolamento didattico del CdS che verranno erogate nell'anno accademico successivo, e vengono individuati i docenti incaricati di svolgere tali attività; ii) la programmazione annuale del calendario didattico e delle sessioni di laurea per l'anno accademico successivo. Tali informazioni vengono indicate nella scheda SUA, in particolare nei quadri B2.a e B2.c; iii) la formulazione su base semestrale del calendario delle lezioni. Tale indicazione compare nel quadro della SUA B2.a; iv) la definizione su base annuale del calendario degli esami di profitto, come definito nel Regolamento Didattico del CdS. Tale informazione compare, sempre nella scheda SUA, nel quadro B2.b. Il calendario degli esami di profitto, proposto dai docenti, viene esaminato dalla CPDS di CdS, per verificarne la congruenza con il regolamento di ateneo e l'assenza di eventuali sovrapposizioni.

2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Nell'ambito della CPDS di CdS vengono prese in esame le problematiche relative alla pianificazione e all'erogazione della didattica, con la formulazione di proposte che poi sono portate in discussione e approvazione in Consiglio di CdS.

Nel CdS è prevista una Commissione di Docenti Tutor che rispondono alle richieste degli studenti sia per e-mail, con un indirizzo dedicato, sia on line su Teams. L'attività di questa Commissione viene riferita in Consiglio di CdS dove viene anche discussa e approvata una relazione annuale dell'attività svolta.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione c.

Nelle riunioni con gli studenti ed in CPDS di CdS è emerso che gli studenti hanno poco tempo per studiare, sia perché durante i periodi di lezione l'orario lascia poco tempo a disposizione degli studenti per lo studio, sia perché è possibile svolgere il tirocinio solo a partire dal 2° anno di corso, ancora una volta limitando il periodo in cui gli studenti potrebbero studiare e dare esami. Tutto questo può contribuire ad alimentare due criticità del CdS collegate fra loro, e cioè la bassa produttività iniziale e l'allungamento delle carriere, ossia il tempo necessario per il conseguimento della laurea, che è risultato compreso fra 2,8 (2022, ultimo dato disponibile) e 3,5 (2020) (fonte Almalaurea (<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati>)).

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n. 1/RRC-2023: (titolo e descrizione) Mantenimento di una costante interazione con il mondo professionale attraverso l'istituzione di un Comitato di indirizzo
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Il CdS ha appena iniziato il nuovo percorso. L'ampia interazione con gli stakeholder è risultata fondamentale e deve essere mantenuta. Le figure professionali formate in uscita e i percorsi formativi conseguenti devono infatti rispondere tempestivamente alla continua evoluzione del comparto agro-zootecnico ed essere coerenti con le necessità degli studenti, del mercato del lavoro e della società.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Istituzione di un organo consultivo che assuma un ruolo in merito all'aggiornamento dei percorsi formativi, assicurando un costante collegamento tra Università e mondo del lavoro e valutando l'attrattività del CdS e l'efficacia degli sbocchi occupazionali. Il Comitato di Indirizzo, ai sensi delle linee guida ANVUR, è costituito da: a) soggetti esterni individuati e designati dal Corso di Studio come rappresentanti dei principali portatori di interesse ed in coerenza con i profili professionali previsti dalla Scheda SUA del Corso di Studio; b) un numero di docenti di ruolo non superiore ad un terzo del numero totale dei membri dello stesso Comitato di Indirizzo.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Istituzione del Comitato di Indirizzo e organizzazione di almeno un incontro con cadenza annuale.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente di CdS e Gruppo di Riesame
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Risorse umane

Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Entro maggio 2025.
---------------------------------------	---

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n. 2/RRC-2023: (titolo e descrizione) Organizzazione di attività di promozione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> L'attrattività del CdS Magistrale in STPA, dal 2018 ad oggi, è sempre stata piuttosto bassa, con numeri che sono sempre stati inferiori ai valori di confronto nazionali. Il lavoro di aggiornamento del CdS deve essere opportunamente divulgato e reso visibile, anche al di fuori dell'Ateneo pisano. È quindi necessaria l'attuazione di attività promozionali che favoriscano la visibilità del CdS, oltre a quelle già implementate.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> • Realizzazione di un Open Day per permettere agli studenti potenziali di conoscere meglio il CdS, il percorso formativo, gli sbocchi professionali; • Realizzazione di un video professionale promozionale.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> iC00a della Scheda di Monitoraggio Annuale
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente di CdS, Gruppo di Riesame
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Risorse umane, risorse finanziarie del PNRR
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> - Realizzazione di un Open Day all'anno; - Realizzazione di un video promozionale: entro maggio 2025. Il raggiungimento dell'obiettivo sarà verificato in tre anni.

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n. 3/ RRC-2023: (titolo e descrizione) Contrastare l'allungamento delle carriere
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> In CPDS di CdS e Gruppo di Riesame è emerso che gli studenti hanno poco tempo per studiare, sia perché durante i periodi di lezione l'orario lascia poco tempo a disposizione per lo studio, sia perché gli studenti possono fare il tirocinio solo a partire dal 2° anno di corso, ancora una volta limitando il periodo in cui potrebbero studiare e dare esami.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Modifica dell'orario. Dall'a.a. 2024-25 è prevista, in accordo con i docenti e i rappresentanti degli studenti, una variazione dell'orario, che comporta la

	concentrazione delle lezioni su quattro giorni settimanali e un accorciamento del semestre di lezione, in modo da lasciare a disposizione degli studenti più tempo per lo studio. Modifica della procedura di tirocinio con possibilità di effettuazione del tirocinio a partire dal 1° anno di corso, invece che solo al 2°.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> iC17 della Scheda di Monitoraggio Annuale
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente di CdS, Commissione Tirocinio
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Risorse umane
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Modifica di orario: iniziata nel primo semestre dell'a.a. 2024/25; Modifica della procedura di tirocinio: entro dicembre 2024. Per entrambe le azioni correttive sarà necessario un periodo di tre anni per verificarne l'efficacia.

Replicare la tabella per ciascun obiettivo di miglioramento individuato

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo "accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS".

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.

		D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</i>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</i>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il CdS magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, oggetto del precedente RRC, ha subito una profonda ristrutturazione, che ha portato all'elaborazione di un nuovo ordinamento, un nuovo regolamento ed una nuova denominazione di CdS, "Sistemi Zootecnici Sostenibili", in avvio nell'a.a. 2024/25. Prima dell'avvio del nuovo percorso formativo, il CdS aveva già subito diversi mutamenti nel periodo preso in esame.

Relativamente a orientamento e tutorato, il principale cambiamento ha riguardato la riorganizzazione delle modalità di gestione delle attività di tutorato in itinere. Infatti, a partire dal 2022 è stato istituito uno specifico gruppo di docenti del CdS, aventi il compito di accompagnare tutti gli studenti per l'intera durata del percorso formativo (gruppo dei Docenti Tutor), in sostituzione della precedente modalità in cui ogni docente del CdS svolgeva il ruolo di Docente Tutor per un gruppo ristretto di studenti, che aveva evidenziato criticità. All'interno del gruppo "specializzato" dei Docenti Tutor è stata prevista anche la presenza del Coordinatore della Commissione Tirocinio in modo tale da facilitare l'efficace risoluzione di problematiche legate anche a questo aspetto.

Per potenziare la connessione tra percorso formativo e mondo professionale e l'orientamento a questo livello, a partire dal 2023 sono stati realizzati due Progetti Speciali per la Didattica, sviluppati in forma di Living lab, uno in Abruzzo e l'altro in provincia di Grosseto, con incontri e discussioni con allevatori, tecnici e istituzioni locali sui temi della transizione ecologica e la sostenibilità ambientale dei diversi sistemi di allevamento. Inoltre, per favorire la consapevolezza degli studenti alle iniziative proposte dal Career Service di Ateneo, il CdS ha formalizzato l'acquisizione di 3 CFU per i partecipanti al programma di incontri previsto dal Career Service di Ateneo denominato Career Labs, mirato a sviluppare l'intraprendenza e favorire l'occupabilità degli studenti.

Riguardo all'internazionalizzazione, rimane il problema di reperire sedi in linea con gli obiettivi formativi del CdS. A questo proposito il CdS ha istituito nell'a.a.2023/24 una Commissione interna per l'Internazionalizzazione con il compito di effettuare una ricognizione delle sedi universitarie estere in grado di offrire corsi di studio caratterizzati da obiettivi formativi sovrapponibili a quelli del CdS e favorire la partecipazione a bandi Erasmus da parte degli studenti del CdS. Come indicato nell'ultima SMA compilata, quale azione di miglioramento per stimolare l'interesse e l'attenzione degli studenti verso la mobilità, il CdS ha provveduto a riconoscere agli studenti che vanno all'estero, per tirocinio o Erasmus, l'incentivo di un punto in più sul voto di Laurea. Inoltre, dal 2023, il responsabile CAI del Dipartimento incontra in aula gli studenti di ciascun anno di corso del CdS in uno spazio appositamente dedicato all'interno dell'orario delle lezioni sia del primo che del secondo semestre per informarli sulle opportunità di internazionalizzazione. Infine, nel nuovo Corso di Studio Magistrale in Sistemi Zootecnici Sostenibili sono stati proposti corsi a scelta in lingua inglese.

Azione Correttiva n. 1	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione</i> [senza vincoli di lunghezza del testo] L'azione mirava al monitoraggio dell'effettiva acquisizione di CFU all'estero e all'incremento di tale attività da parte degli studenti attraverso il potenziamento del supporto agli studenti. Rimane la difficoltà di tracciare alcune delle attività svolte all'estero a livello ufficiale. Attualmente il monitoraggio dimostra una modesta attività di tirocinio all'estero nel periodo in esame e nessuna attività di conseguimento di CFU per esami svolti all'estero. Le azioni intraprese sono le seguenti: • Il CAI ad inizio di ogni a.a., dal 2021/22, ha in orario uno spazio per informare gli studenti sulle possibilità di internazionalizzazione; • Dall'a.a. 2022/23, allo scopo di incentivare gli studenti che fanno attività di internazionalizzazione, il CdS ha istituito un fattore di premialità per coloro che aderiscono al programma Erasmus, sia per studio che per tirocinio (delibera CdS n. 35 del 31/05/2023) • È stata istituita una commissione per l'internazionalizzazione del CdS che ha il compito di trovare CdS esteri che siano compatibili con il nostro percorso formativo

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Al momento le possibilità di internazionalizzazione non sono ancora sfruttate a sufficienza da parte degli studenti e gli indicatori ANVUR di internazionalizzazione non sono ancora migliorati.
--	--

Replicare la tabella per ogni azione correttiva intrapresa

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1, B2.a, B2.b, B5
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Procedura Organo Tutorato

Breve Descrizione: Nella procedura vengono descritte le modalità di attuazione delle attività di orientamento in ingresso e di tutorato in itinere.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2019/03/DSV-002-00-Procedura-gestione-attivit  CC%80-Organo-di-Tutorato.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Delibera n. 5 del 18 gennaio 2022 sui Docenti Tutor

Breve Descrizione: Istituzione del gruppo dei Docenti Tutor.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: DocumentiCDS.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?

Si ritiene che l'offerta di attività di orientamento, gestita a livello Dipartimentale dall'Organo di Tutorato, Orientamento in entrata e Tutorato alla Pari (OdT), sia in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Tutte le attività svolte dall'OdT sono regolamentate da specifica procedura di Dipartimento.

Nello specifico, le attività di orientamento in ingresso sono incentrate soprattutto a fornire indicazioni specifiche a laureati provenienti da CdS diversi dal CdS magistrale in Sistemi Zootecnici Sostenibili dell'Università di Pisa. Queste attività sono svolte prevalentemente, su richiesta degli interessati, attraverso colloqui individuali con il Presidente di CdS o con i tutor alla pari. Più recentemente, l'avvio del nuovo CdS Magistrale "Sistemi Zootecnici Sostenibili" è stato promosso attraverso specifiche attività, ovvero diffusione sui social media gestiti dal DSV (Instagram e Facebook, vedi locandina e presentazioni: <https://www.vet.unipi.it/informazioni-rapide/sistemi-zootecnici-sostenibili/>), Unipinews (<https://www.unipi.it/index.php/news/item/28519-veterinaria-nasce-a-pisa-la-prima-laurea-magistrale-in-sistemi-zootecnici-sostenibili/>), nei siti web di associazioni/riviste che si occupano di tematiche legate al mondo della zootecnia (FIDSPA e Ruminantia: <https://www.facebook.com/groups/191393527601/posts/10160531895382602/> e <https://www.ruminantia.it/alluniversita-di-pisa-un-nuovo-corso-di-laurea-magistrale-in-sistemi-zootecnici-sostenibili/>). In aggiunta, nell'ambito dell'evento UniPiOrienta, organizzato dall'Ateneo (ottobre 2024), è stata effettuata la presentazione dell'offerta didattica del DSV, che ha compreso anche la presentazione della Laurea Magistrale in "Sistemi Zootecnici Sostenibili" (intervento del Presidente di CdS).

L'OdT del DSV si occupa inoltre di organizzare le diverse attività relative all'orientamento in itinere e, insieme alla CPDS ed i Docenti tutor, lavora per intercettare le difficoltà e i disagi incontrati dagli studenti durante il percorso di studio.

Rispetto a quanto riportato nel precedente RRC, sono state apportate alcune modifiche relativamente ai Docenti Tutor. In particolare, fino all'a.a. 2020/21 un numero specifico di studenti, definito in base al numero di iscritti, veniva annualmente assegnato ad ogni docente del CdS Magistrale, che assumeva il ruolo di Docente Tutor. Successivamente, con la delibera n. 5 del 18 gennaio 2022 del Consiglio di CdS è stato stabilito che le attività di tutorato in itinere fossero a carico di uno specifico gruppo di docenti (rinnovabile annualmente) del CdS Magistrale, con il compito di accompagnare gli studenti per l'intera durata del CdS. All'interno del gruppo dei Docenti tutor è presente anche il Coordinatore della Commissione Tirocinio, che si occupa di risolvere quesiti riguardanti la procedura di tirocinio. Inoltre, è stata creata la mail stpadocentitutor@vet.unipi.it, tramite la quale gli studenti possono esporre i propri dubbi ai Docenti Tutor, richiedere un incontro in presenza o nell'aula virtuale dedicata presente su Teams (link: <https://teams.microsoft.com/l/team/19%3acf20d9b6ecc8495ca90dc4ef51b762cb%40thread.tacv2/conversations?groupid=d9990303-8595-4ffd-94a6-9e41f055a0ed&tenantid=c7456b31-a220-47f5-be52-473828670aa1>).

Sempre nell'ambito dell'orientamento in itinere, gli studenti possono fare riferimento alle figure dei tutor alla pari, ovvero studenti senior che sono a disposizione per fornire informazioni di qualsiasi genere e per aiutare a sciogliere dubbi e difficoltà di carattere organizzativo e/o didattico. Anche le attività dei Tutor alla Pari regolamentate dalla procedura dell'OdT. Ogni anno l'Ateneo emana specifici bandi per selezionare i tutor alla pari presso i diversi Dipartimenti e li pubblica sul sito unipi.it (Sezione Studenti-Bandi). Possono partecipare tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea del Dipartimento che siano in possesso dei requisiti richiesti dal bando. Il servizio di tutorato alla pari è monitorato direttamente dall'Ateneo, mentre un referente di Dipartimento, membro dell'OdT effettua un'attività di supervisione e coordinamento, incontrando regolarmente i tutor alla pari e confrontandosi con i responsabili del monitoraggio di Ateneo. I tutor alla pari ricevono una formazione dagli psicologi del Centro di Ascolto di Ateneo e una formazione specifica dai referenti del Dipartimento. I tutor alla pari hanno una postazione all'interno del DSV (antistante all'Aula Magna) e ricevono gli studenti secondo un orario flessibile e reperibile alla pagina (<https://www.vet.unipi.it/tutorato-alla-pari/>) con possibilità di appuntamenti fuori orario anche da remoto via Teams (<https://teams.microsoft.com/l/team/19%3a90d9f49efda744f58b5bf2cfbeec3d94%40thread.tacv2/conversations?groupid=594d0c1a-57a9-4937-b663-b0c27703fc8f&tenantid=c7456b31-a220-47f5-be52-473828670aa1>). Inoltre, i tutor alla pari possono rispondere ai quesiti degli studenti tramite uno specifico indirizzo e-mail (tutorallapari@vet.unipi.it).

Ai fini del monitoraggio del servizio, l'OdT distribuisce agli studenti del I anno alla fine del secondo semestre di lezione un questionario sulla conoscenza dei servizi di tutorato. Gli esiti vengono presentati in una apposita seduta dell'organo di tutorato.

Per quanto riguarda le attività di orientamento in uscita, esiste un servizio dedicato di Ateneo, il Career Service (<https://www.unipi.it/index.php/career-service>), che mette in contatto gli studenti ed i neolaureati con le aziende. Tra le altre attività, il Career Service, organizza eventi in collaborazione con le aziende, seminari e attività di laboratorio e gestisce una banca dati dei laureati a disposizione delle aziende stesse. Esiste inoltre il portale CareerCenter by Job Teaser, una piattaforma di orientamento professionale adottata dall'Università di Pisa per accompagnare gli studenti ed i neolaureati lungo tutto il percorso di avvicinamento al mondo del lavoro. A livello dipartimentale esiste una commissione di Job Placement, che svolge ad oggi un ruolo di divulgazione e collegamento con le attività di Ateneo. Attualmente il CdS favorisce i rapporti degli studenti con il mondo del lavoro tramite lezioni fuori sede presso le aziende, previste nell'ambito degli insegnamenti, periodi di tirocinio obbligatorio e seminari professionalizzanti che, nel corso degli anni, hanno coinvolto figure del mondo operativo. In tali occasioni vengono affrontate tematiche diverse inerenti ai bisogni del mondo della produzione/servizi e delle professioni, anche con la partecipazione di laureati magistrali in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, già impegnati in ambito professionale. Durante alcuni di questi eventi sono stati organizzati colloqui di lavoro simulati tra studenti e aziende coinvolte nei seminari.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Si ritiene che le attività di orientamento sopra menzionate promuovano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti in fase di ingresso, in itinere e in uscita. Oltre alle attività sopra menzionate, l'OdT effettua incontri con gli studenti del I anno all'inizio delle lezioni. Nell'ambito degli incontri con gli studenti, è previsto anche l'intervento dell'International Coordinator Assistant (CAI) di Dipartimento per migliorare la loro conoscenza delle opportunità relative all'internazionalizzazione ed offrire un ausilio più mirato agli studenti che richiedono informazioni.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Il monitoraggio delle carriere ha evidenziato un lieve ritardo nelle carriere che, nel 2022 (ultimo anno disponibile) era

pari a 2,8 anni. Ciò si unisce al problema di una bassa attrattività. Le attività di orientamento in ingresso sono state finalizzate alla promozione del CdS, ad esempio durante gli Open Days di Ateneo. Per quanto riguarda l'orientamento in itinere sono state organizzate attività sul campo nell'ambito di due Progetti Speciali della Didattica. Il primo progetto "Living lab sulla transizione ecologica degli allevamenti" (4-8 giugno 2023, Anversa degli Abruzzi, <https://www.vet.unipi.it/category/avvisi-bandi/page/29/>) rivolto agli studenti dei CdS magistrale e triennale e organizzato in zone pregiate dal punto di vista naturalistico, quali quelle del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, del Parco Regionale Velino-Sirente, del Parco della Maiella, territori dove i temi della conservazione ambientale si legano a quelli della valorizzazione delle risorse di territorio, oltre che produttive e culturali, legate al mondo delle produzioni animali e al mondo pastorale. Il secondo progetto, rivolto agli studenti della Triennale e della Magistrale, è stato realizzato ad aprile 2024 ed aveva per titolo "Sostenibilità ambientale nei sistemi zootecnici intensivi ed estensivi" (<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSch7wz4jMMTsHJ9D8jnNZEDcaAVH2K2PQ0ID0abkPeZHVdt6A/viewform>); tale progetto è stato sviluppato in alcuni allevamenti e aziende della provincia di Grosseto.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Dal monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, risulta che il tasso di occupazione medio degli studenti si presenta abbastanza buono, seppure migliorabile. I risultati del monitoraggio delle prospettive occupazionali del 2023 riportano un tasso di occupazione del 75% ad un anno dalla laurea, con l'80% degli occupati che dichiara di utilizzare in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea; mentre a tre anni dalla laurea, la percentuale degli occupati scende al 66,7%. Le attività di orientamento in uscita, organizzate a livello di Ateneo con il Career Service, e a livello di CdS, mediante seminari professionalizzanti, sembrano avere avuto un'efficacia adeguata.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Dall'analisi effettuata, si evidenzia che le attività di orientamento in ingresso, sia a livello di Ateneo (<https://www.unipi.it/index.php/orientamento>) che a livello Dipartimentale, svolte durante il periodo preso in analisi, sono state incentrate soprattutto sull'orientamento alla scelta degli studenti delle scuole superiori. Per quanto riguarda, invece, le attività di orientamento in entrata al CdS magistrale, queste sono state svolte in maniera non sempre strutturata e, come precedentemente specificato, previa richiesta degli studenti interessati (colloqui individuali con il Presidente di CdS o con i docenti tutor e tutor alla pari).

Si ritiene necessario potenziare le attività di orientamento in ingresso al fine di promuovere il CdS in maniera adeguata, con ricadute positive sull'attrattività dello stesso (come già indicato in altra parte di questo rapporto).

Nonostante sia stato osservato che nel 2022 (ultimo anno disponibile) la percentuale di studenti che hanno conseguito almeno i due terzi di CFU previsti al primo anno sia notevolmente aumentata, permane comunque la necessità di monitorare costantemente la situazione e favorire l'acquisizione del metodo di studio e dell'organizzazione del proprio percorso formativo.

Il Dipartimento, inoltre, provvederà alla realizzazione di un breve filmato di presentazione del nuovo CdS Magistrale da diffondere attraverso il sito web del DSV e altri canali.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento 2024/25 del nuovo CdS in SZS
Breve Descrizione: Regolamento del nuovo SZS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): MOD REG - MODIFICHE DI REGOLAMENTO a.a. 2024/2025
Upload / Link del documento: DocumentiCDS.pdf
- Titolo: Relazione dell'attività del gruppo dei Docenti Tutor
Breve Descrizione: Relazione dell'attività del gruppo dei Docenti Tutor allegata alla Delibera del CdS n.14 del 19/02/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -
Upload / Link del documento: Delibera14.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicato un syllabus?*

Il Corso è a numero aperto e non prevede test di ammissione. Le conoscenze richieste per l'accesso vengono indicate chiaramente nel regolamento didattico del CdS. Tali conoscenze richieste vengono comunque anche riportate nel sito di Ateneo, all'indirizzo <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/11445>, e sul sito del DSV, all'indirizzo: <https://www.vet.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/requisiti-per-lammissione/>

Le conoscenze richieste in ingresso sono adeguatamente descritte e pubblicate e la redazione di un apposito syllabus non si è mai resa necessaria.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

La personale preparazione dei candidati viene verificata dal Consiglio di Corso di Studi, con l'eventuale ausilio di una commissione. Nella personale preparazione dei candidati per l'ammissione al Corso di Studi rientra la conoscenza di una lingua europea almeno di livello B2. Rispetto al precedente rapporto di riesame si segnala l'introduzione di un servizio on-line, reperibile all'indirizzo <https://ammissionelm.adm.unipi.it>, mediante il quale la segreteria amministrativa e il Presidente di CdS impostano, per ogni studente, la pratica di ammissione e verificano il possesso dei requisiti necessari; l'esito della verifica viene prontamente comunicato agli studenti, così come le eventuali modalità di recupero delle carenze, ottimizzando la tempistica di valutazione e riducendo così i tempi di gestione della procedura.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

L'attività di sostegno in itinere viene svolta dal gruppo dei Docenti Tutor del corso di laurea, che è sempre attivo e raggiungibile dagli studenti con indirizzo e-mail dedicato (stpadocentitutor@vet.unipi.it) o tramite piattaforma Teams (<https://teams.microsoft.com/l/team/19%3acf20d9b6ecc8495ca90dc4ef51b762cb%40thread.tacv2/conversations?groupid=d9990303-8595-4ffd-94a6-9e41f055a0ed&tenantid=c7456b31-a220-47f5-be52-473828670aa1>). Le attività richieste dagli studenti al gruppo dei Docenti Tutor sono solitamente indirizzate alla soluzione dei seguenti problemi: supporto a studenti fuori corso per contatti con i docenti e ricerca programmi e codici esami, supporto per risoluzione problema relativo ai CFU a scelta, informazioni per riconoscimento del periodo di lavoro in azienda ai fini del tirocinio, scelta argomento di tesi, pratiche tirocinio. L'attività dei Docenti Tutor è documentata nella relazione presentata dal Coordinatore e approvata in Consiglio di CdS.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

I requisiti curriculari necessari per l'accesso e le modalità di verifica della personale preparazione dei candidati, allo stesso modo delle conoscenze richieste per l'accesso, vengono dettagliatamente indicati, come già riportato, nel regolamento del CdS, nel sito di Ateneo, e sul sito del DSV, agli indirizzi già indicati.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I link indicati, le informazioni dei Docenti Tutor e la segreteria didattica sembrano fornire sufficienti informazioni in merito alle conoscenze richieste in ingresso e all'eventuale recupero delle carenze.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Non si rilevano criticità relative ai punti in oggetto. Prosegue il monitoraggio per evitarne l'insorgenza.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Questionario di valutazione dell'organizzazione e dei servizi

Breve Descrizione: giudizio sui servizi di biblioteca.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domanda S6

Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/questionari-di-valutazione-dellorganizzazione-e-dei-servizi/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Vademecum per studenti con DSA

Breve Descrizione: In questo documento sono illustrati tutti i passaggi che uno studente deve seguire per richiedere eventuali ausili.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/02/Vademecum-studenti-con-DSA-FM.pdf>

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

L'organizzazione didattica del CdS offre numerose opportunità per sviluppare l'autonomia dello studente, attraverso la scelta di esami opzionali, la realizzazione di una tesi sperimentale e l'ampia flessibilità nel tirocinio, consentendo agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo. I Docenti Tutor e i tutor alla pari/di accoglienza svolgono un ruolo importante nell'indirizzare e assistere gli studenti, aiutandoli a diventare attivamente partecipi del proprio processo formativo e a rimuovere eventuali ostacoli che possano rallentare il percorso accademico degli studenti, offrendo orientamento e supporto personalizzato.

Un ulteriore supporto per l'autonomia degli studenti è rappresentato dai servizi offerti dalla Biblioteca del DSV, che organizza corsi specifici per favorire l'uso efficace degli strumenti bibliografici e la ricerca scientifica. Questi corsi sono pensati per migliorare la capacità degli studenti di reperire e utilizzare fonti scientifiche adeguate durante il loro percorso accademico. I servizi della biblioteca, stando alle valutazioni raccolte tramite il Questionario sulla Valutazione dei Servizi, sono generalmente molto apprezzati dagli studenti (domanda S6 con voto negli anni compreso fra 3,0 e 3,7).

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze non costituisce oggetto di programmazione sistematica del DSV delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Per il momento, il CdS non ha considerato una priorità l'implementazione di percorsi specificamente dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati, né sono emerse richieste formali o esplicite da parte degli stessi studenti in tal senso. Per gli studenti che desiderano approfondire specifici argomenti o tematiche, i docenti rendono disponibile materiale didattico aggiuntivo per l'approfondimento.

L'approccio del CdS mira, dunque, a rispondere in modo flessibile e personalizzato alle esigenze di chi desidera un maggiore impegno accademico, mantenendo un impianto didattico che permette a ciascuno di costruire il proprio percorso in base alle proprie inclinazioni e interessi.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Il DSV si attiene a quanto riportato nel Regolamento didattico di Ateneo a supporto degli studenti con esigenze specifiche (lavoratori, studenti con figli piccoli) (<https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2018/03/regolamento-didattico-di-Ateneo.pdf>).

Non sono previsti percorsi di studio alternativi per studenti lavoratori, stranieri o con figli piccoli e studenti fuori sede, specificamente implementati a livello dipartimentale o di CdS.

Il CdS non ha frequenza obbligatoria. Tra le informazioni riguardanti gli insegnamenti presenti su Valutami/Course Catalogue, sono riportate le indicazioni per gli studenti non frequentanti.

Riguardo agli studenti con disabilità e con DSA, fin dal 2017, l'Ateneo prevede per ogni Dipartimento la figura, nominata dal Direttore e comunicata all'Ateneo, del referente per gli studenti con disabilità e con DSA, che, coadiuvato da un gruppo dipartimentale di docenti, fa da ponte nei confronti del Referente di Ateneo e dell'USID (Ufficio Servizi per l'Inclusione di Studenti con Disabilità). Il Referente si occupa di raccogliere le richieste/problematiche degli studenti, di garantire un'informazione continua ai docenti riguardo alle esigenze specifiche degli studenti e alla loro corretta gestione e di mediare i rapporti con l'USID. Inoltre, a partire dall'anno accademico 2022-23, l'Ateneo emana bandi specifici per il reclutamento di tutor dedicati al supporto degli studenti con disabilità e DSA.

Il CdS, all'inizio di ogni semestre, per promuovere la consapevolezza e una cultura di inclusione, fornisce una comunicazione dettagliata agli studenti riguardo al ruolo del Referente e del gruppo dipartimentale, nonché alle iniziative promosse dall'USID. La Policy del Dipartimento per studenti con disabilità e DSA, approvata nel 2022 dal Consiglio di Dipartimento, sottolinea ulteriormente l'impegno verso l'inclusività ([https://www.vet.unipi.it/dipartimento-di-scienze-veterinarie-referente-disabilita-e-dsa/#:~:text=Fabio%20Macchioni%20\(fabio.macchioni%40,Dipartimentale%20per%20Disabilit%C3%A0%20e%20DSA.](https://www.vet.unipi.it/dipartimento-di-scienze-veterinarie-referente-disabilita-e-dsa/#:~:text=Fabio%20Macchioni%20(fabio.macchioni%40,Dipartimentale%20per%20Disabilit%C3%A0%20e%20DSA.)

Il Dipartimento, per facilitare il percorso accademico degli studenti con DSA, ha sviluppato un Vademecum, che contiene tutte le informazioni utili sia per gli studenti che per i docenti. Questo documento, approvato in Consiglio di CdS, include procedure dettagliate rivolte agli studenti con DSA ed ai docenti coinvolti riguardo agli esami di profitto, compresa la richiesta di ausili specifici da utilizzare durante gli esami (mappe concettuali, calcolatrici, tempo supplementare). Il Vademecum è disponibile sul sito del DSV.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Il DSV ha adottato numerose misure per migliorare l'accessibilità delle sue strutture agli studenti con disabilità, in linea con l'impegno dell'Ateneo di garantire un ambiente inclusivo e accessibile a tutti. Queste misure sono state implementate su richiesta del Referente per gli studenti con disabilità e DSA, e si inseriscono in un quadro di interventi finalizzati alla rimozione delle barriere architettoniche presenti nel Dipartimento.

In particolare, sono stati aumentati i servizi igienici accessibili alle persone con disabilità, assicurando che siano presenti in numero sufficiente e dislocati in diverse aree del Dipartimento. Questo ha permesso di rispondere alle esigenze logistiche e garantire un accesso più agevole ai servizi essenziali durante l'intero orario di lezione o le attività dipartimentali.

Inoltre, per facilitare l'accesso alle aule, sono stati allestiti scivoli all'ingresso delle principali aree didattiche, permettendo agli studenti con mobilità ridotta di spostarsi senza incontrare ostacoli fisici. Un caso particolare riguarda l'accesso all'Aula C e alla Sala Necroscopie, dove, per ragioni strutturali, non è stato possibile costruire uno scivolo. In alternativa, è stato installato un servo-scala, garantendo così una soluzione efficace e inclusiva per superare la barriera architettonica in questione.

Questi interventi rappresentano un passo importante verso la creazione di un ambiente di apprendimento accessibile a tutti, rispondendo alle esigenze degli studenti con disabilità e fornendo loro le condizioni necessarie per frequentare le lezioni e partecipare alle attività didattiche con facilità.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Non sono al momento disponibili materiali didattici ottimizzati per studenti con disabilità varie o con DSA. Al momento, i docenti del Dipartimento non dispongono di ausili specifici o di un sostegno formativo mirato per la creazione di materiali didattici che rispondano alle esigenze di questi studenti. Tuttavia, viene riconosciuta la necessità di formare il corpo docente per garantire che i materiali didattici, siano essi slide, dispense o risorse digitali, possano essere accessibili anche a chi presenta esigenze particolari.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale – SMA 2024
Breve Descrizione: dati sulla mobilità degli studenti.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indici internazionalizzazione
Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/10/SMA-2024-WPALM.pdf>
- Titolo: Piano strategico del DSV 2024/2026
Breve Descrizione: Tra i diversi obiettivi per l'area didattica è previsto anche l'obiettivo "miglioramento della collocazione internazionale" dei CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Area 1, obiettivo 1.2
Upload / Link del documento: https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/10/delibera_145_allegato-A-PS-per-approvazione-DSV.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Delibera n. 3 del 17/01/2024
Breve Descrizione: istituzione di una Commissione per l'internazionalizzazione.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -
Upload / Link del documento: DocumentiCDS.pdf
- Titolo: Delibera n. 35 del 31/05/2023
Breve Descrizione: riconoscimento di 1 punto sul voto di laurea per attività all'estero.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -
Upload / Link del documento: DocumentiCDS.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
Dall'ultimo riesame, è stato potenziato il servizio di Dipartimento (<http://www.vet.unipi.it/international>) guidato dal Coordinatore di Area per l'internazionalizzazione (CAI), che promuove le specifiche attività (outgoing and incoming mobility) agendo di concerto con il servizio di Ateneo (<https://www.unipi.it/index.php/internazionale>). Negli ultimi anni le convenzioni attivate dal Dipartimento con Atenei stranieri sono state potenziate (link mobilità internazionale studenti <https://www.unipi.it/index.php/internazionalestudenti>), come si rileva dalle schede SUA (quadro B5) dove emerge che da 21 sedi in convenzione nel 2019 si è arrivati a 41 sedi nel 2024. Rimane il problema di reperire sedi in linea con gli obiettivi formativi del CdS. A questo proposito il CdS, con delibera n. 3 del 17/01/2024, ha istituito una Commissione interna per l'Internazionalizzazione con il compito di effettuare una ricognizione delle sedi universitarie estere in grado di offrire corsi di studio caratterizzati da obiettivi formativi sovrapponibili a quelli del CdS e segnalare quindi al responsabile CAI le sedi di particolare interesse per il CdS al fine dell'attivazione di

accordi di convenzione per favorire la partecipazione a bandi Erasmus da parte degli studenti del CdS. Come indicato nell'ultima SMA compilata, quale azione di miglioramento per stimolare l'interesse e l'attenzione degli studenti verso la mobilità, il CdS ha provveduto a riconoscere agli studenti che vanno all'estero, per tirocinio o Erasmus, l'incentivo di un punto in più sul voto di Laurea (delibera CdS n. 35 del 31/05/2023). Inoltre, dal 2023, il responsabile CAI del Dipartimento incontra in aula gli studenti di ciascun anno di corso del CdS in uno spazio appositamente dedicato all'interno dell'orario delle lezioni sia del primo che del secondo semestre per informarli sulle opportunità di internazionalizzazione. Infine, nel nuovo Corso di Studio Magistrale in Sistemi Zootecnici Sostenibili sono stati proposti corsi a scelta in lingua inglese.

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Dall'analisi del periodo in esame, come riportato nell'ultima scheda di riesame (SMA 2024), in cui il trend è immutato rispetto agli anni precedenti, il principale problema individuato è lo scarso numero di studenti coinvolti in percorsi di mobilità. È quindi necessario individuare corsi di studio compatibili con il nostro percorso formativo e incentivare gli studenti. Anche a livello di Dipartimento, l'incentivazione dell'internazionalizzazione rappresenta uno degli obiettivi principali del Piano Strategico del DSV.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Piattaforma Valutami
Breve Descrizione: Le modalità di verifica dei singoli corsi sono esplicitate nelle schede degli insegnamenti.
Riferimento: schede dei programmi d'esame
Upload / Link del documento: https://esami.unipi.it/programmi_insegnamenti.php?did=6&cid=42
- Titolo: Relazione della CPDS di Dipartimento 2023
Breve Descrizione: monitoraggio compilazione programmi e loro completezza.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro E
Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/relazione-annuale-della-commissione-paritetica-di-dipartimento/>
- Titolo: Questionari di valutazione della didattica
Breve Descrizione: modalità di verifica.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domanda B4
Upload / Link del documento: https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/03/Report_insegnamenti_2022-2023_WPALM.pdf
- Titolo: Questionario ex post di valutazione degli esami

Breve Descrizione: vengono riportate le valutazioni degli studenti riguardo alla funzionalità delle prove di esame come metodo di verifica alle prove degli studenti.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: PostEsame_WPA-LM.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Come precedentemente descritto (D.CDS.1.4), il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali mediante la pianificazione annuale e la pubblicazione sul portale Valutami del calendario con le date e gli orari degli appelli e la composizione della Commissione di esame. Il Presidente di CdS e la CPDS di CdS controllano le date delle sessioni di esame per rilevare eventuali disallineamenti/sovrapposizioni tra gli appelli e con quanto previsto dal Regolamento.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Come precedentemente descritto, la scelta delle modalità di verifica è a carico del singolo docente e la descrizione è presente nel relativo *Syllabus*. Dal punto di vista del controllo delle prove di verifica, vige l'obbligo, in conformità al Regolamento di Ateneo, di costituire una commissione d'esame composta da almeno due docenti che assicura un controllo "interno" delle modalità di svolgimento della prova stessa, del relativo livello di difficoltà e dei criteri di valutazione degli esiti delle prove di verifica dell'apprendimento. Inoltre, durante lo svolgimento delle prove di verifica, i docenti sono tenuti ad assicurare che esse siano effettuate in maniera pubblica, onde garantire la trasparenza delle prove stesse. Eventuali criticità possono essere segnalate dagli studenti in CPDS di CdS.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica sono riportate, per ciascun corso, sul relativo *Syllabus*, disponibile sul portale Valutami/Course Catalogue. Il monitoraggio della compilazione dei programmi di esame è stato effettuato dal CdS e dalla CPDS. È stato rilevato che la compilazione dei programmi ha subito un miglioramento negli ultimi anni accademici e, ad oggi, risultano presenti e completi i programmi di tutti i corsi del CdS (relazione CPDS di Dipartimento 2023).

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Dall'esame dei questionari di valutazione dei corsi, risulta che gli studenti hanno espresso in giudizio sempre positivo (superiore a 3,5) in merito alla chiarezza della definizione delle modalità di esame (domanda B4). Inoltre, dall'a.a. 2018/19, è stato somministrato agli studenti un questionario ex-post sugli esami sostenuti, per misurare il loro livello di soddisfazione. Scopo del questionario è proprio quello di raccogliere informazioni sulla funzionalità delle prove di esame nel verificare la preparazione degli studenti. I risultati che scaturiscono dai questionari sono sempre stati complessivamente positivi e soddisfacenti, in gran parte migliori rispetto ai risultati medi di Ateneo. Emerge che le modalità di esame sono, per la maggior parte degli insegnamenti, ben definite e descritte e che, in generale, il materiale didattico fornito è ritenuto adeguato a superare l'esame, con modalità di svolgimento coerenti a quanto indicato nel programma.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Non si ravvisano particolari criticità per questo ambito specifico.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n. 1/RRC-2023: (titolo e descrizione)
----------------	---

	Miglioramento della mobilità all'estero degli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Uno dei punti di debolezza del CdS è la bassa percentuale di studenti in mobilità all'estero.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Nell'a.a. 2023/24 il CdS ha nominato una Commissione per l'Internazionalizzazione allo scopo di individuare dei percorsi formativi esteri compatibili con il nostro CdS.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> IC10 e IC10BIS della Scheda di Monitoraggio Annuale
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente di CdS, Commissione di CdS per l'internazionalizzazione
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Risorse umane
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> L'azione è attualmente in corso. Si prevede di ottenere miglioramenti nel corso di tre anni.

Replicare la tabella per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</i> <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</i> D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i> D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i> D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</i> D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l’efficacia da parte dell’Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</i>

D. CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

L'analisi della situazione attuale fa riferimento soprattutto a quanto il nuovo CdS in "Sistemi Zootecnici Sostenibili" ha avuto in dotazione dal vecchio CdS in "Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali".

Sulla base dei dati pubblicati ogni anno dall'ANVUR e commentati nelle schede SMA i docenti risultano adeguati per numerosità e qualificazione, come testimoniato dagli indicatori iC19, iC08 e iC09 (<https://www.vet.unipi.it/scheda-di-monitoraggio-annuale/>). Tuttavia, gli indicatori iC27 e iC28, relativi al rapporto studenti/docenti sono peggiorati nel tempo, a causa soprattutto della riduzione degli iscritti. Come già indicato precedentemente, tale riduzione è stata una delle motivazioni che hanno suggerito la revisione del percorso formativo del CdS e che ha portato alla istituzione del nuovo "Sistemi Zootecnici Sostenibili".

Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti: i SSD dei docenti sono tutti pertinenti rispetto agli obiettivi formativi previsti. Molti docenti del CdS fanno inoltre parte del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Scienze Veterinarie. Numerosi docenti sono impegnati in collaborazioni con Istituti di Ricerca Internazionali (bandi di mobilità estera KA131 e KA171, pubblicazioni e progetti con coautori ed enti di ricerca esteri). Infine, come in passato, il collegamento fra le attività scientifiche dei docenti e le attività formative svolte con gli studenti, viene valorizzato durante i tirocini in azienda e durante lo svolgimento delle tesi sperimentali.

Per quanto riguarda gli studenti tutor, i bandi di ateneo risultano attualmente regolari e sono state introdotte in periodo COVID le figure dei tutor d'accoglienza, poi mantenute. Ulteriore recente introduzione è stata quella dei bandi specifici per tutor per studenti DSA e con disabilità. Infine, sulla base di finanziamenti erogati dall'Ateneo per assegni per l'incentivazione di attività di tutorato, il CdS ogni anno individua studenti della Laurea Magistrale che svolgono attività di sostegno alla didattica in aula nei singoli insegnamenti. Attualmente la divulgazione dei bandi è garantita sia sul sito del DSV (sezione news) sia sui canali social del Dipartimento (ad es. Instagram). Nel complesso quindi i tutor impegnati a vario titolo nel CdS sembrano adeguati per numero, qualificazione e formazione a sostenere le esigenze didattiche del CdS.

Recentemente l'Ateneo ha organizzato un ciclo di seminari rivolti ai docenti ai fini del miglioramento e della valorizzazione della didattica (Insegnare a Insegnare), al quale hanno partecipato molti docenti del CdS. Durante e successivamente al periodo pandemico, il CdS si è avvalso dei numerosi vademecum pubblicati dall'Ateneo sul proprio sito internet per supportare i docenti nell'erogazione della didattica online.

Le strutture e attrezzature di supporto alla didattica sono state completamente adeguate a livello di dipartimento e di CdS nel corso degli anni della pandemia, introducendo in ogni aula attrezzature informatiche e impianti di videoproiezione, con dotazione della connessione wi-fi che talvolta risultava carente. I materiali didattici messi a disposizione dai docenti vengono condivisi con gli studenti attraverso un portale apposito. Al momento, tuttavia, non esiste una rete di condivisione dei materiali didattici fra i docenti. Il DSV e conseguentemente gli studenti del CdS hanno a disposizione una biblioteca centralizzata.

Non adeguati sforzi sono invece stati fatti in merito alle infrastrutture presenti nelle aule, non di tipo informatico. In diversi casi il ricambio di aria è poco garantito, le temperature non sono adeguate al periodo (troppo freddo in inverno o troppo caldo in estate), le sedute sono scomode e i supporti per prendere appunti sono rovinati o assenti.

I laboratori sono poco fruibili dagli studenti. Solo uno è utilizzabile per attività didattiche, situazione particolarmente penalizzante soprattutto per i CdS magistrali, come SZS.

Il Dipartimento dispone di un'Unità Didattica, che assicura un servizio di supporto e informazione per gli studenti iscritti ai CdS e per i docenti coinvolti negli insegnamenti. Si deve sottolineare che l'Unità didattica del Dipartimento di Scienze Veterinarie svolge attività di supporto a 4 Corsi di Studio, oltre che alle 4 Scuole di Specializzazione e al Dottorato. Il personale TA dell'Unità Didattica è costituito da 5 persone, con un responsabile che coordina le attività. L'Unità Didattica si occupa in particolare di supportare i Presidenti di CdS nelle attività del Consiglio di CdS e nella gestione dei regolamenti didattici, di gestire le procedure relative alla programmazione didattica e di offrire un servizio informativo agli studenti. Le segreterie didattiche di Ateneo assistono gli studenti dal momento dell'immatricolazione alla laurea, con particolare riferimento all'immatricolazione e iscrizione, ai passaggi e trasferimenti, e alla risoluzione di problemi legati alle carriere

degli studenti, in costante rapporto con il Presidente del CdS.

Il personale TA del DSV viene valutato annualmente dal Direttore, sulla base dell'attività svolta. Gli studenti valutano la qualità dei servizi a loro offerti, fra cui anche il supporto dell'Unità didattica, compilando annualmente una scheda di valutazione (<https://www.vet.unipi.it/questionari-di-valutazione-dellorganizzazione-e-dei-servizi/>). Nel tempo, l'analisi dei questionari ha evidenziato un costante gradimento per l'attività dei tutor e per il servizio offerto dall'Unità didattica.

Azione Correttiva n. 1	<i>Titolo e descrizione</i> Creazione di una rete di condivisione del materiale didattico
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Si mirava a favorire il recupero delle conoscenze di base di studenti provenienti da CdS affini e da CdS della stessa classe di laurea ma di altri Atenei e l'approccio multidisciplinare ad alcune delle tematiche affrontate nel CdS. L'azione correttiva non è stata intrapresa nella modalità prevista (creazione di una rete di condivisione del materiale didattico), ma è stata discussa in CPDS di CdS ed affrontata nell'ambito dei singoli insegnamenti, invitando i docenti ad inserire eventuale materiale di supporto per colmare le lacune emerse nelle conoscenze in ingresso.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Vedi sopra

Replicare la tabella per ogni azione correttiva intrapresa

Azione Correttiva n. 2	<i>Titolo e descrizione</i> Miglioramento delle aule e aumento della fruibilità di aule e servizi igienici per gli studenti con disabilità.
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Si mirava alla sostituzione delle sedute inadeguate, alla sostituzione dell'impianto audio-video, alla predisposizione di scivoli per l'accesso almeno alle aule del piano terra dell'edificio e dei servizi igienici; al rendere accessibile alle persone con disabilità un numero sufficiente di servizi igienici. Le strutture e attrezzature di supporto alla didattica sono state adeguate nel corso degli anni della pandemia, introducendo in ogni aula attrezzature informatiche e impianti di videoproiezione, con dotazione della connessione wi-fi che talvolta risultava carente. Sono state adottate numerose misure per migliorare l'accessibilità delle strutture del DSV agli studenti con disabilità. Queste misure sono state implementate dall'Ateneo su segnalazione del Referente per gli studenti con disabilità e DSA. In particolare, sono stati aumentati i servizi igienici accessibili alle persone con disabilità. Inoltre, per facilitare l'accesso alle aule, sono stati allestiti scivoli all'ingresso delle principali aree didattiche, ed è stato installato un servo-scala in un'area in cui non era possibile costruire uno scivolo.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Le azioni intraprese riguardo alle barriere architettoniche sono in linea con quanto programmato. Rimane da risolvere il problema delle sedute e della climatizzazione in alcune aule. A questo riguardo è previsto entro breve il trasferimento nella nuova sede con unificazione delle due sedi attuali del Dipartimento.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5, tutor e figure specialistiche
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e Relazione sulla Performance
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].*

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale – SMA 2024
Breve Descrizione: dati sul rapporto studenti/docenti, qualifica e adeguatezza docenti .
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): iC08, iC19, iC27 e iC28.
Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/scheda-di-monitoraggio-annuale/>
- Titolo: Progetto di eccellenza OSCAR
Breve Descrizione: iniziative di aggiornamento scientifico (CO-creation Labs).
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro D2
Upload / Link del documento: OSCAR.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Il CdS può contare su una forza docente qualificata e competente. L'impegno profuso dal Dipartimento e le risorse provenienti dal Dipartimento di Eccellenza hanno contribuito al reclutamento di nuovi docenti in settori carenti e al tempo stesso ha permesso diverse progressioni di carriera.

Anche in base all'analisi degli indicatori ANVUR iC09, iC19, iC27 e iC28 si può affermare che il corpo docente è adeguato per numerosità e qualificazione. La qualificazione può considerarsi adeguata anche in base alla tendenza positiva dell'indicatore iC08 che rimane invariato rispetto agli anni precedenti e rileva un rapporto tra i docenti di ruolo e SSD di base e caratterizzanti e di docenti di riferimento pienamente soddisfacente poiché presenta a partire dal 2019 un valore fisso del 100%.

L'adeguatezza e la competenza dei docenti sono confermate inoltre dai risultati dei Questionari di valutazione della didattica che evidenziano un giudizio mediamente sempre positivo sui docenti del CdS.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Come precedentemente descritto, il CdS dispone di un gruppo di 6 Docenti Tutor, che accompagnano gli studenti per l'intera durata del percorso di studio, e di tutor alla pari/accoglienza dipartimentali in numero variabile (attualmente 5), secondo le risorse disponibili annualmente. Questi ultimi coadiuvano i Docenti Tutor e rappresentano un punto di riferimento per gli studenti, agevolando il loro percorso didattico. Ai tutor alla pari viene erogata una formazione da parte di Personale specializzato, organizzata dall'Ateneo, e una formazione specifica organizzata dall'Organo di Tutorato. Sono inoltre previsti bandi per l'arruolamento di studenti tutor a supporto della didattica di singoli insegnamenti per ognuno dei due semestri, a seconda della disponibilità di fondi. Inoltre, dal 2023/24 l'Ateneo emana bandi per tutor per studenti con disabilità e con DSA.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

L'ateneo emana i bandi indicando le ore complessivamente assegnate per ogni Dipartimento. Il dipartimento distribuisce l'assegnazione dei tutor all'interno dei diversi CdS. Fino ad oggi le quote assegnate al CdS sono apparse sufficienti.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Il corpo docente del CdS ha le competenze necessarie a soddisfare gli obiettivi formativi dell'insegnamento. L'adeguatezza delle competenze viene valutata in base a quelle del SSD di appartenenza e all'attività di ricerca svolta dal docente.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Dal 2018/19, l'Ateneo ha organizzato un progetto di Faculty Development che mira a rafforzare le competenze didattiche dei docenti per innalzare la qualità degli insegnamenti e incoraggiare una didattica innovativa. Al progetto, detto "Insegnare ad insegnare", hanno partecipato molti docenti del CdS.

Inoltre, dal 2022/23 è attivo il Teaching and Learning Center che organizza dei corsi formativi di sviluppo professionale rivolti ai docenti. In questo ambito, è stato avviato il progetto Comunità dei Mentori per la didattica e Servizio Mentoring, che ha come obiettivi la diffusione di strategie di formazione finalizzate alla cooperazione proattiva, allo scambio reciproco, alla condivisione di valori e di pratiche di insegnamento-apprendimento e la creazione di una comunità di

docenti esperti in grado di offrire sostegno attivo a colleghi, gruppi di docenti e strutture. Nel DSV è presente un docente che fa parte della Comunità dei Mentori.

A livello del Dipartimento, grazie al progetto di Eccellenza "Oscar", sono state organizzate iniziative di aggiornamento scientifico tramite i co-creation lab, luoghi di costruzione collettiva di conoscenza tra ricercatori, portatori di interesse, società per condividere domande e azioni di ricerca di interesse collettivo e dare risposte più mirate alle esigenze di ricerca presenti nella società.

7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione c.

A fronte di quanto rilevato, non sono emerse particolari criticità.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Piattaforma e-learning vet
Breve Descrizione: è una piattaforma basata sul sistema Moodle in cui vengono pubblicati i materiali didattici per gli studenti che vi accedono con credenziali di Ateneo.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -
Upload / Link del documento- <https://elearning.vet.unipi.it/> e <https://elearning-old.vet.unipi.it/>
- Titolo: Questionario di valutazione dell'organizzazione e dei servizi
Breve Descrizione: giudizio sui servizi a supporto della didattica e sito del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -

Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/questionari-di-valutazione-dellorganizzazione-e-dei-servizi/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

In tutte le aule del DSV è disponibile la rete wireless. Inoltre, sono presenti una biblioteca fruibile dagli studenti, un'aula studio, un laboratorio informatico ed un laboratorio centralizzato, utilizzato per le attività pratiche di tutti i CdS afferenti al dipartimento.

Il DSV dispone di 3 pulmini che vengono utilizzati dal CdS per il trasporto degli studenti in occasione delle lezioni fuori sede o per esercitazioni pratiche in campo.

Il materiale didattico è disponibile sulla piattaforma e-learning e tutte le informazioni sull'organizzazione sono presenti sul sito del CdS.

3. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

Una volta all'anno agli studenti del CdS viene proposta una scheda di valutazione su organizzazione/servizi offerti dal CdS. In questa scheda le domande fanno riferimento all'organizzazione didattica del CdS, all'adeguatezza dell'orario delle lezioni, delle aule in cui si svolgono le lezioni, delle biblioteche, dei laboratori, dei servizi di tutorato, del servizio fornito dall'unità didattica e del sito internet del CdS.

Inoltre, attività di verifica e monitoraggio della qualità del supporto alla didattica fornito dai docenti, dal personale e dai servizi, è garantita dalla partecipazione degli studenti ai lavori della CPDS di CdS. Tali modalità di verifica e monitoraggio consentono di recepire tempestivamente le criticità di cui si fanno portavoce gli studenti e se possibile di risolverle in tempi brevi.

4. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Ogni anno il personale tecnico amministrativo viene valutato dal Direttore. L'attività di supporto alla didattica svolta dal personale tecnico viene proposta dai docenti e approvata dal Consiglio di CdS all'inizio di ogni semestre con apposita modulistica.

5. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

Al Personale TA è erogata un'attività di formazione di tipo obbligatorio e facoltativo organizzata dall'Ateneo di Pisa (Piano Triennale della Formazione, <https://www.unipi.it/index.php/formazione/item/28020-piano-della-formazione-2023-2025>) sulla base della normativa vigente.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

I servizi (aule, laboratori ecc.) sono localizzati nella medesima sede del CdS e sono quindi facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti. Nel DSV sono attive figure responsabili (tecnici e docenti) che si fanno carico dell'organizzazione dell'utilizzo delle strutture.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Per quanto riguarda le strutture e le attrezzature per le attività didattiche, si deve tener presente che è previsto il trasferimento del DSV tra circa due anni nella nuova sede di San Piero a Grado, attualmente in costruzione. Le strutture e le attrezzature ad oggi disponibili presentano numerose criticità.

La qualità delle aule è spesso scarsa, con una ridotta disponibilità di supporti per prendere appunti, come è stato spesso segnalato dagli studenti nei questionari di valutazione (domanda B5_AF del questionario di valutazione della didattica).

Le aule studio sono presenti, ma in numero ridotto, così come è limitata la disponibilità di spazi comuni in cui gli studenti possono confrontarsi e/o svolgere altre attività. Il laboratorio centralizzato è utilizzato da tutti i CdS del DSV, con una conseguente difficoltà nella sincronizzazione delle diverse attività. Il Centro interdipartimentale CIRAA, utilizzato da molti docenti per le attività pratiche in campo, non è facilmente raggiungibile autonomamente dagli studenti.

Queste criticità sono state prese in esame in questi anni e sono state risolte solo in parte (ad esempio cambio delle sedute nell'Aula magna).

Il sito del CdS deve essere aggiornato con i contenuti del nuovo CdS in SZS, ad oggi solo parzialmente presenti. Inoltre, tale aggiornamento rientra nella prevista attività di revisione complessiva del sito del DSV.

Il personale impegnato nei servizi di supporto alla didattica dimostra un notevole impegno nell'assistere le attività del corso di studio (vedi domanda S9 Questionario di valutazione dell'Organizzazione e dei Servizi). Tuttavia, il numero di risorse umane a disposizione è inferiore rispetto alle necessità del CdS. Attualmente il responsabile dell'Unità didattica del DSV si deve occupare contemporaneamente di un CdS magistrale a ciclo unico, di due CdS triennali e di un CdS magistrale. Si ravvede la necessità di personale dedicato alle esigenze del CdS.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n. 1/RRC-2023: (titolo e descrizione) Rinnovamento ed aggiornamento del sito del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Difficoltà di reperimento delle informazioni riguardanti la didattica e i servizi del CdS da parte degli studenti e aggiornamento non costante delle informazioni.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Dal 2022/23 nel DSV è stato istituito il "Comitato di redazione", composto da docenti e da un tecnico del Dipartimento, che si sta occupando anche del rinnovamento e dell'aggiornamento del sito in affiancamento ad una ditta specializzata. Tale attività rientra negli obiettivi del progetto di eccellenza Oscar. Il Presidente di CdS collabora con il Comitato e, insieme alla CPDS di CdS, monitora la reperibilità delle informazioni relative al CdS.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Risultati dei questionari di valutazione della didattica (Domanda S11)

Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Comitato di redazione del DSV, Presidente di CdS e CPDS di CdS
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità Risorse umane. Fondi Progetto di Eccellenza
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi Azione in corso, con termine entro la fine del 2025.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il CdS in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, oggetto del precedente RRC, ha subito una profonda ristrutturazione, come precedentemente indicato, che ha portato alla scrittura di un nuovo ordinamento, un nuovo regolamento ed una nuova denominazione di CdS che è diventato "Sistemi Zootechnici Sostenibili". Il I anno del nuovo CdS è stato attivato nel 2024/25. I mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame ciclico, nell'ambito del riesame e miglioramento del CdS, sono quindi stati molto profondi e descritti in altra parte di questo documento.

Già prima dell'istituzione del nuovo CdS, il CdS, nell'ottica di un miglioramento continuo, ha incrementato il coinvolgimento di studenti e parti interessate allo scopo di individuare elementi di forza e di debolezza e ambiti di miglioramento. Anche il nuovo CdS continuerà ad operare in tal senso.

Azione Correttiva n. 1	<i>Titolo e descrizione</i> Aumentare il coinvolgimento del corpo docente nel processo di Assicurazione Qualità del CdS, con maggiore coinvolgimento delle parti interessate e dei docenti del CdS nell'iter di revisione del percorso didattico.
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>

	Nell'iter di revisione del percorso didattico che ha condotto al nuovo CdS in Sistemi Zootecnici Sostenibili, sono stati realizzati numerosi incontri con le parti interessate da parte della componente docente presente nel Gruppo di lavoro incaricato della revisione del CdS, alcuni dei quali proposti direttamente dai singoli docenti, che erano stati invitati dal Presidente a partecipare in questo senso. Gli esiti di tali incontri sono stati esposti in una riunione dedicata con il corpo docente (04-04-2023), oltre che discussi in Consiglio di CdS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Il CdS intende promuovere ulteriormente le occasioni di interazione tra corpo docente e stakeholder, creando un Comitato di Indirizzo e riferendo e discutendo quanto emerso in Consiglio di CdS.

Replicare la tabella per ogni azione correttiva intrapresa

Azione Correttiva n. 2	<i>Titolo e descrizione</i> Aumento dell'attrattività del CdS
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Era prevista una maggiore pubblicizzazione delle attività svolte e un miglioramento del sito del CdS. Nello specifico, nell'ambito della pubblicizzazione del nuovo CdS, è stata potenziata la visibilità del CdS attraverso la diffusione di reel e locandine sui social media gestiti dal DSV (Instagram e Facebook), Unipinews e siti web di associazioni/riviste che si occupano di tematiche legate al mondo della zootecnia (FIDSPA e Ruminantia).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Con l'introduzione del nuovo CdS l'azione correttiva deve proseguire e resta da verificarne l'esito nei prossimi anni.

D.CDS.4.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS di Dipartimento
- eventuali rilevazioni specifiche TECO (LM in Medicina e Chirurgia)
- Rapporto di Riesame ciclico precedente

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

- D.CDS.4.1.1** Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
- D.CDS.4.1.2** Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
- D.CDS.4.1.3** Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
- D.CDS.4.1.4** Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
- D.CDS.4.1.5** Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA-CdS 2024
Breve Descrizione: Nella scheda SUA –CdS vengono riportate le opinioni dei laureati.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B7
Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2024/10/SUA-STPL-2024.pdf>
- Titolo: Relazione annuale del CDPS di CdS sulla valutazione della didattica da parte degli studenti 2020, 2021 e 2022
Breve Descrizione: nella relazione viene riportata un'analisi dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti per gli anni 20/21, 21/22 e 22/23.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): -
Upload / Link del documento: RelValutDidatticaCDS.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Come già descritto precedentemente, l'iter svolto ai fini dell'organizzazione del nuovo CdS in Sistemi Zootecnici Sostenibili ha previsto un'ampia consultazione delle parti interessate, che hanno fornito un quadro aggiornato del profilo professionale richiesto dal mercato, che è stato preso in considerazione nella definizione del percorso formativo.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nell'ambito della CPDS di CdS e del Gruppo di Riesame ai quali afferiscono, oltre ai docenti, i rappresentanti degli studenti (in entrambi) e il Responsabile dell'Unità Didattica (nel Gruppo di Riesame). Il CdS dopo aver preso in esame le eventuali problematiche e proposte di miglioramento/correttive all'interno dei suddetti Organi, le porta in discussione nel Consiglio di CdS. A livello di CPDS di Dipartimento, vengono analizzati i documenti prodotti dai diversi CdS (SMA, Relazione sui questionari di valutazione della didattica etc.) valutando l'applicazione e l'efficacia delle misure correttive proposte dai CdS. Il CdS tiene conto di quanto indicato dalla CPDS di Dipartimento al fine di implementare ulteriori azioni di miglioramento.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

A livello della CPDS di CdS sono analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e

laureati. A questo proposito, viene redatta annualmente una relazione che è successivamente portata in discussione in Consiglio di CdS. Il report sintetico dell'analisi dei risultati dei Questionari di Valutazione della Didattica somministrati agli studenti del CdS è disponibile per la consultazione sul sito del Dipartimento. Analogamente, sono disponibili i report sintetici dell'analisi dei risultati dei Questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi somministrati agli studenti dei CdS. Inoltre, sul sito del DSV è pubblicata la relazione della CPDS di Dipartimento nella quale si prendono in esame i dati relativi ai questionari di valutazione e i dati di AlmaLaurea degli studenti di tutti i CdS del dipartimento. Tali dati vengono presi in considerazione anche nel quadro B7 della SUA (Opinione dei laureati).

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Nell'ambito del sistema di AQ del DSV, è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento una Procedura per le Segnalazioni (osservazioni e reclami) che ha lo scopo di istituire canali informativi, chiari e ben identificati, idonei a garantire la ricezione e l'analisi di segnalazioni su servizi e prestazioni forniti dal DSV provenienti da tutte le parti interessate, e di definire le attività necessarie alla loro corretta risoluzione. Il link è presente nella sezione Qualità del sito del DSV (<https://www.vet.unipi.it/segnalazioni/>).

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Il gruppo di riesame e la CPDS di CdS continueranno a monitorare le valutazioni degli studenti sulla didattica e i pareri delle parti interessate, pianificando incontri nei quali verranno discusse le osservazioni e saranno valutate eventuali modifiche da apportare all'erogazione della didattica e all'organizzazione degli insegnamenti.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA (dal 2018 al 2024)
Breve Descrizione: Nelle schede SUA del 2024 si riporta l'efficacia esterna del CdS negli anni in esame.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro C2
Upload / Link del documento: SUA_18-24.pdf
- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale – SMA 2024
Breve Descrizione: Dati su qualità della ricerca dei docenti.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): iC09
Upload / Link del documento: <https://www.vet.unipi.it/scheda-di-monitoraggio-annuale/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Per la revisione del percorso didattico è stato creato un apposito Gruppo di Lavoro composto da docenti e da studenti del CdS che ha supportato il Presidente nella definizione del nuovo percorso formativo. Le attività del Gruppo di lavoro, che hanno previsto anche numerosi incontri con le parti interessate, hanno portato alla profonda revisione del CdS. Attualmente, non sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Tali aspetti vengono discussi nell'ambito della CPDS di CdS. Per quanto riguarda la razionalizzazione degli orari, il CdS dispone di una commissione di docenti che si occupa della stesura del calendario delle lezioni coordinando le attività frontali e pratiche dei corsi di laurea di STP-L, TAAEC e SZS, in coordinamento con il CdS di MV. Il calendario degli esami è stilato sulla base delle proposte dei docenti, analizzato dalla CPDS di CdS che verifica il rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo e le eventuali sovrapposizioni, curato dall'Unità Didattica e pubblicato sul sito del CdS. Le attività di supporto alla didattica vengono organizzate in base alle necessità dei singoli titolari di insegnamento che presentano le loro richieste al Presidente di CdS il quale a sua volta le porta in approvazione nel Consiglio di CdS.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

A dimostrazione dell'elevato livello di qualità della ricerca svolta nel DSV, base fondamentale per una didattica aggiornata, il DSV è stato riconosciuto come Dipartimento di Eccellenza dal MUR per il periodo 2023-2027 (<https://www.vet.unipi.it/eccellenza/>). I Dipartimenti di Eccellenza, i migliori 180 dipartimenti delle Università statali, spiccano per la qualità della ricerca prodotta e per la qualità del progetto di sviluppo. Inoltre, l'indicatore ANVUR iC09 dimostra che la qualità della ricerca dei docenti del CdS è elevata.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Nella compilazione annuale della scheda SUA si esaminano i dati aggiornati riferiti a ingresso, percorso e uscita. Nella redazione annuale della SMA si prendono in considerazione gli indicatori ANVUR riguardanti la progressione delle carriere degli studenti, confrontando i valori con quelli di area geografica e nazionali. Inoltre, da breve tempo il Presidente di CdS ha accesso ai cruscotti sviluppati in Power-Bi dal Settore Servizi Statistici di Ateneo, che consentono di avere informazioni aggiornate in merito al monitoraggio delle carriere fino alla laurea. Gli esiti occupazionali vengono monitorati dal CdS attraverso i dati forniti da AlmaLaurea. Al momento non sono a disposizione dati aggiuntivi derivanti da questionari/interviste ai nostri laureati. I dati raccolti vengono presentati e discussi nel gruppo di Riesame.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Gli esiti occupazionali, seppure con fluttuazioni negli anni, sono risultati negli ultimi anni complessivamente positivi (vedi scheda SUA quadro C2). In ogni caso i risultati andranno monitorati alla luce della recente variazione di ordinamento.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ attraverso i diversi organi, che esercitano specifiche funzioni nell'ambito del sistema AQ costituenti la struttura del CdS stesso. Il Consiglio di CdS prende in carico le analisi e le proposte del gruppo di riesame e delle commissioni paritetiche di Dipartimento e di CdS per attuare azioni di miglioramento.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Un potenziamento dell'interlocuzione con gli stakeholder esterni è auspicabile allo scopo di essere sempre più in linea con le esigenze del mondo del lavoro, che si modificano velocemente. L'istituzione di un Comitato di indirizzo (già inserita negli Obiettivi e azioni di miglioramento del D.CdS.1) assume particolare valore nel sistema di AQ del CdS.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Replicare la tabella per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Commento agli indicatori
Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal Modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei PdA, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle Sezioni c sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS.

INDICATORI DI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
[iC02] Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC13] Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC17] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC22] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

Per lo schema successivo si fa riferimento agli indicatori aggiornati a luglio 2024. Per ogni anno, sono indicati i valori degli indicatori e, tra parentesi, quelli di area geografica e nazionale.

Indicatore/i		
[iC00a] Avvii di carriera al primo anno		
2018: 14 (16; 30) 2019: 18 (16; 24) 2020: 3 (14; 24) 2021: 10 (14; 21) 2022: 11 (13; 22) 2023: 10 (11; 19)		
Situazione: L'indice iC00a misura l'attrattività del CdS. Criticità: questo indicatore, dal 2018 ad oggi, ha presentato dati in diminuzione, in ogni caso, inferiori alle medie di confronto, indicando come il CdS abbia una ridotta attrattività. Azioni di miglioramento attuate e da attuare: al fine migliorarne l'attrattività, il CdS è stato modificato profondamente. Ciò ha comportato un cambio dell'ordinamento, del regolamento didattico ed infine, della denominazione per meglio adattare le figure professionali in uscita al mercato del lavoro ed offrire un percorso formativo maggiormente rispondente alle esigenze degli studenti e della società nel suo complesso. Per favorire l'attrattività sono state previste attività promozionali del nuovo CdS.		
[iC02] Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	[iC22] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	[iC17] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
2018: 18% (51; 75) 2019: 26% (45; 70) 2020: 27% (72; 84) 2021: 43% (65; 84) 2022: 85% (68; 76) 2023: 0% (43; 80)	2018: 39% (62; 71) 2019: 33% (65; 74) 2020: 71% (51; 62) 2021: 0% (38; 52) 2022: 18% (25; 62)	2018: 76% (80; 87) 2019: 62% (73; 82) 2020: 56% (78; 85) 2021: 71% (68; 74) 2022: 33% (54; 64)
Situazione: Gli indici iC02, iC22 e iC17 misurano la capacità degli studenti di laurearsi nei tempi previsti o con un leggero ritardo rispetto alla durata prevista. Criticità: questi indicatori, salvo saltuarie eccezioni, sono sempre stati inferiori alle medie di confronto, sia di area geografica che nazionale. In ogni caso testimoniano come, dal 2018 ad oggi, l'allungamento delle carriere abbia rappresentato e rappresenti una criticità non ancora risolta. Azioni di miglioramento attuate e da attuare: per favorire la laurea entro la durata normale del CdS sono state previste alcune azioni, tra cui: potenziamento dell'attività di tutorato, modifica di ordinamento e regolamento del CdS, organizzazione dell'orario delle lezioni e del tirocinio che lasci più tempo a disposizione degli studenti per lo studio.		
[iC13] Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	[iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	
2018: 66% (64; 74) 2019: 57% (55; 70) 2020: 43% (49; 63) 2021: 42% (54; 66) 2022: 66% (54; 60)	2018: 44% (57; 68) 2019: 41% (29; 62) 2020: 33% (35; 50) 2021: 27% (38; 58) 2022: 44% (42; 52)	
Situazione: Gli indici iC13 e iC16BIS sono utili per valutare il progresso degli studenti nel loro primo anno di corso e la loro capacità di mantenere il ritmo previsto dal piano di studi. Tali indicatori, dal 2018 ad oggi, non hanno mai presentato valori molto inferiori a quelli di riferimento, soprattutto per quanto riguarda l'area geografica e sembrano indicare un trend in aumento. Criticità: al momento non si rilevano particolari criticità alle quali fare fronte. In ogni caso i valori di questi parametri testimoniano come la produttività degli studenti, seppure variabile negli anni, sia in aumento.		

Azioni di miglioramento attuate e da attuare: per favorire la produttività degli studenti le azioni previste sono: il miglioramento del materiale didattico e un potenziamento dell'orientamento in itinere.		
[iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio		
2018: 89% (92; 95) 2019: 94% (93; 92) 2020: 68% (92; 89) 2021: 100% (98; 95) 2022: 100% (94; 90)		
Situazione: l'indice iC14 è utile per valutare il tasso di abbandono del CdS. Tale indice ha solo saltuariamente rappresentato un problema per il CdS, presentando quasi sempre valori superiori a quelli di riferimento di area geografica e nazionale. Il Trend è in crescita. Criticità: al momento non si rilevano particolari criticità alle quali fare fronte. Azioni di miglioramento: nessuna.		
[iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	[iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	[iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
2018: 93% (95; 85) 2019: 85% (76; 78) 2020: 61% (73; 79) 2021: 82% (83; 79) 2022: 78% (76; 82) 2023: 85% (85; 82)	2018: 4.8 (5.9; 7.2) 2019: 4.4 (5.4; 6.3) 2020: 4.7 (6.2; 6.0) 2021: 2.4 (5.1; 5.8) 2022: 3.2 (5.5; 5.7) 2023: 3.4 (5.2; 5.7)	2018: 2.7 (3.8; 6.7) 2019: 5.0 (4.2; 5.4) 2020: 1.3 (4.2; 5.2) 2021: 2.4 (3.8; 4.3) 2022: 2.5 (3.6; 4.3) 2023: 1.8 (2.7; 3.9)
Situazione: Gli indici iC19, iC27 e iC28 misurano la consistenza e qualificazione della docenza del CdS. Tali indici hanno sempre rappresentato un punto di forza del CdS. Criticità: non si rilevano particolari criticità a carico di questi indici. Azioni di miglioramento: nessuna.		